ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 1… Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera» Italia per trimestre L. 14.—; Estero … mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamen… da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. … cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

…CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I … — Trieste, Giovedì 9 Marzo 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 708

Fiume proclamerà oggi l'on. Giuriati
a reggitore provvisorio dello Stato

Il proclama del Comitato nazionale

FIUME, 8, sera

Da tre giorni il Comitato di difesa nazionale siede in permanenza nella sala del palazzo municipale, per trovare una formula di soluzione, la quale incontri il favore di tutti partiti. Le difficoltà che sembravano insormontabili furono ad una ad una superate, e nella riunione odierna si addivenne ad un accordo fra tutti i partiti politici, per la designazione dell'on. Giovanni Giuriati, a commissario civile della città di Fiume.

E' importante rilevare che alla designazione dell'on. Giuriati hanno aderito tutti i partiti, ad eccezione del partito autonomista zanelliano, il quale, malgrado le più vive e cordiali insistenze, ha ripetutamente rifiutato l'accordo e la collaborazione. L'adesione è venuta anche dalle associazioni economiche, tra le quali la Società dei commercianti, la Borsa mercantile, la Federazione dei lavoratori del mare, il Consorzio generale fiumano di produzione di credito e di consumo ed altre. La notizia dell'unanime designazione fu trasmessa nella notte all'on. Giuriati, che si trova presentemente a Venezia, da dove partirà alla volta di Fiume.

La proclamazione seguirà domani a mezzogiorno, in forma solenne, nella piazza del Municipio, dove è convocato il popolo. Parlerà dapprima l'on. De Stefani, quindi il presidente Prodam proclamerà con un documento di storica importanza dal balcone del palazzo il nuovo commissario straordinario. Così la proclamazione acquisterà mediante l'arringo, quella forma e quel fondamento giuridico, che gli antichi parlamenti italiani conferivano alle deliberazioni popolari. Perchè tutti possano essere presenti alla solenne cerimonia, le scuole, gli uffici, gli stabilimenti avranno dalle 11 alle 12 un'ora di vacanza. Nel pomeriggio sarà ripreso regolarmente il lavoro. Va notato il fatto che l'on. Giuriati è anche cittadino fiumano, e che ove la sua nomina non incontrasse difficoltà di sorta, egli rassegnerebbe eventualmente le dimissioni da deputato.

Il Comitato di difesa nazionale ha pubblicato questo manifesto:

Fiumani!

Per dare alla città di Fiume tranquillità e lavoro dopo tanto travaglio, i rappresentanti dei partiti politici e delle associazioni economiche sottoporranno al vostro consenso le loro proposte.

Il popolo sovrano di Fiume nel dare il proprio responso, deve saper superare le recenti suddivisioni e dimenticare ogni ragione di rancori, per ispirarsi esclusivamente a un criterio di pacificazione.

E' obbligo di ciascun cittadino di coadiuvare alla concordia degli animi e allo stabilirsi di quelle condizioni spirituali e di fatto, che valgano a dare alla città un definitivo assetto giuridico.

Domani a mezzogiorno raccoglietevi con tale animo nella piazza del Municipio.

Fiume d'Italia, 8 marzo 1922.

Il Comitato di difesa nazionale.

Il comando generale delle squadre di combattimento del partito nazionale fascista, ha diramato a tutte le sedi il seguente comunicato:

«In seguito agli avvenimenti gloriosi di questi giorni, continuano ad istradarsi verso Fiume fascisti di tutte le parti d'Italia, animati da generosi propositi. Poichè la situazione militare della città è tranquillante nel modo più assoluto e le forze locali sono sufficienti per la sua sicurezza si prescrive che i fascisti rimangano nelle loro sedi. Si spera che i fascisti del Regno ascoltino tale logico appello».

Le possibili ripercussioni internazionali
nelle previsioni di un giornale ufficioso

ROMA, 8, sera

Circa la designazione dell'on. Giuriati a reggitore dello Stato libero fiumano la *Tribuna* scrive:

«Verso la persona del Giuriati, che si è condotto sempre con senso di misura e di responsabilità, nulla ci sarebbe da eccepire, a parte il fatto che può essere discusso, se la situazione non renda indispensabile che alla testa di Fiume sia un cittadino fiumano. Ma per il caso del Giuriati c'è, inoltre, la complicazione della sua qualità di deputato al Parlamento italiano. Noi crediamo e confidiamo che le conseguenze e, soprattutto, le ripercussioni nell'opinione politica internazionale di un simile stato di cose, siano considerate con pieno senso di responsabilità dai patrocinatori di questa idea e dal Giuriati particolarmente. E' notorio che dei sospetti, per quanto infondati, sono già stati ad arte sparsi riguardo agli avvenimenti fiumani negli ambienti diplomatici internazionali, e la qualità del Giuriati, quale membro del Parlamento italiano, darebbe grave ragione di riconferma anche negli ambienti a noi più favorevoli, mentre ne trarrebbero profitto i nostri avversari, che non mancherebbero certo di rappresentare la cosa come incompatibile con la lettera e con lo spirito del Trattato di Rapallo e di accusare di connivenza il Governo italiano. Alla vigilia della Conferenza d'Oriente e della Conferenza di Genova, nelle quali l'Italia deve difendere i suoi maggiori interessi di carattere generale tanto nel campo politico che in quello economico, essa ha bisogno della maggiore libertà di azione e della fiducia delle potenze alleate e dell'America, nella piena lealtà della sua condotta. E noi temiamo che questa fiducia possa essere oscurata e questa libertà di azione almeno diminuita, da decisioni ed avvenimenti che in qualunque modo potessero essere accusati d'incompatibilità con i nostri obblighi di trattato».

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* scrive a sua volta:

«Le ultime notizie pervenute al nostro Governo informano che la calma è completamente ristabilita a Fiume. In seguito a ciò è stato sospeso l'invio di nuovi rinforzi. Le informazioni diffuse in questi giorni circa l'imminenza di un accordo fra i vari partiti fiumani per la costituzione di un Governo di concentrazione, devono considerarsi allo stato delle cose, alquanto premature. Infatti, se l'atteggiamento dei maggiori esponenti dei partiti fiumani lascia bene a sperare che si possa addivenire a tale accordo, sussistono ancora gravi difficoltà di carattere locale, che da parte del rappresentante italiano e dei parlamentari inviati a fare opera di pacificazione, si cerca di superare. Il Governo italiano, dal canto suo, propone di appoggiare con tutti i mezzi quella soluzione del problema fiumano. In sostanza, il nostro Governo è fautore di una politica di conciliazione, dalla quale dovrebbe appunto scaturire naturalmente nelle forme legali il nuovo Governo fiumano, al quale l'Italia si impegna di dare tutto il suo aiuto, per la definitiva ricostruzione economica dello Stato libero».

Insussistenti affermazioni jugoslave

ROMA, 8, sera

Le dichiarazioni del ministro Nincic al Parlamento jugoslavo, sui fatti di Fiume, sono ampiamente commentate dalla stampa romana. Due punti del discorso vengono rilevati: il primo segnalante le notizie di cronaca degli avvenimenti fiumani, le dà così inesatte, che deve arrecar meraviglia che possano essere state presentate al Parlamento con tono sicuro, come risultassero da una inchiesta rigorosamente condotta. Poichè l'uso delle autoblindate e l'invasione metodica dei fascisti sono soltanto nella mente dei malcauti informatori del signor Nincic. La rivolta — si osserva — è scoppiata a Fiume per un complesso di elementi e di responsabilità. Che ai cittadini fiumani si siano aggiunti italiani del Regno, non può meravigliare, chi non abbia perduto la memoria delle vicende delle questioni di Fiume, e tenga presente che il fulcro degli avvenimenti fu costituito, appunto, dalla minaccia al carattere della città. Da questo, alla connessione della preparazione prospettata dal Nincic, c'è molta distanza, specialmente sul terreno diplomatico, sul quale il Nincic medesimo ha dovuto porsi.

Calunniose insinuazioni

L'Italia non ha violato il Trattato di Rapallo. Non solo non esiste alcun atto di violazione, ma nessuna manifestazione diretta o indiretta di volontà del Governo italiano, non diciamo di giungere, ma di aiutare tale violazione. Vi possono essere stati errori nel concepire il modo di applicazione: ma questi errori non sono stati soltanto italiani: anche la Jugoslavia ha la sua parte di errori che il Nincic, ha avuto il torto di tacere, quando più gli incombeva l'obbligo di denunciarli, di fronte alle grida incomposte di taluni deputati.

«Il Trattato di Rapallo — scrive il *Mondo* — non solo non è stato violato dal Governo italiano, ma neppure il nuovo Governo fiumano ha pensato a tale violazione, e si è tenuto anzi ben lontano da ogni atto che potesse avere un simile significato. I rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia sono troppo delicati, perchè possa essere passato sotto silenzio il fatto di un ministro degli Esteri che parla così leggermente di violazione di trattato, lealmente sottoscritto. Il Nincic, ha peccato senza dubbio di leggerezza. Colpa grave per un uomo politico, al quale spettava il compito di fronteggiare le passioni politiche e non di inasprirle. Il Nincic, non ha reso un buon servizio alla causa dell'amicizia italo-jugoslava, alla quale egli ha pur detto di sperare e di credere».

Il *Tempo*, scrive che vanno rilevate le dichiarazioni di Nincic, perchè nonostante la inabilità del ministro, nell'indulgere agli umori prevalenti fra i deputati, sui quali non c'è certo bisogno di soffermarsi, tanto appaiono evidenti anche dalle semplici sconvenienti interruzioni a cui si sono in gran parte abbandonati, ha detto il dott. Nincic, che il Trattato di Rapallo è stato violato, ma che bisogna tuttavia tentare, sia pure d'accordo con l'Italia, di farlo rispettare: ed ha soggiunto che la provocazione è partita dal territorio e dalle acque italiane. Sul primo punto osserviamo che l'Italia non ha bisogno di essere richiamata all'osservanza del Trattato di Rapallo, e che perciò sono inutili le preoccupazioni che pare assillino il Governo di Belgrado, per la premura che esso dimostra di voler andare d'accordo con quello di Roma, quasi avesse a temere pericoli o inganni che non esistono. Sul secondo punto è da far notare, che le informazioni pervenute al dott. Nincic, e da lui riferite con manifesta leggerezza, non rispondono al vero, specialmente per ciò che riguarda l'attacco dal mare e le autoblindate.

Una confutazione ufficiosa

La *Tribuna*, rilevando le frasi del signor Nincic, nelle quali il ministro jugoslavo afferma che il Governo del re ha fatto tutti i suoi passi di comune accordo col Governo italiano per la pronta esecuzione del Trattato di Rapallo, e che quando ciò sarà fatto, spera che lo Stato S. H. S. possa vivere in buoni rapporti con l'Italia, rendendo possibile una collaborazione del Governo italiano, così commenta:

«Codesta collaborazione deve essere messa in atto fin d'ora, e l'allusione del dott. Nincic, per quanto misurata dal rito della compostezza diplomatica, al fatto che l'assalto al palazzo del Governo fiumano sia partito dal territorio e dalle acque italiane, non risponde a verità, e tanto meno possono riferirsi ad una qualsiasi connivenza del Governo italiano con gli attori dell'episodio. La dimostrazione è molto semplice — continua la *Tribuna*. — Il Governo italiano insediando la Costituente e il Governo zanelliano in mezzo a difficoltà tutt'altro che lievi, ha dato la prova più evidente del suo assoluto rispetto alla legalità. Se poi lo Zanella, abbassando la sua opera di capo dello Stato ad un meschino giuoco di contrasti partigiani e di vendette personali, ha coltivato egli stesso i fermenti della rivolta, che egli sempre temeva, appunto perchè sapeva di darvi continua esca, non perciò la rivolta è scoppiata meno inopinatamente e con forme sì gravi, che qualsiasi forma repressiva ne avrebbe ingrandito fuori di misura la gravità, senza ristabilire una ripresa normale del Governo deposto, perchè lo Zanella ne aveva già vulnerata col suo contegno la stessa capacità funzionale.

Per noi, diciamo che le dichiarazioni del dott. Nincic servono a ribadire il principio, che la collaborazione dei due Governi, deve essere portata risolutamente sul terreno della buona fede e dell'azione concreta, fissando ben nettamente quest'altro principio: che Italia e Jugoslavia non hanno bisogno di intermediari per l'esecuzione del Trattato, come non ne hanno avuto bisogno per concluderlo. E' interesse reciproco dei due Stati a rimanere su questo terreno. La Jugoslavia può guardarvi tanto più la prova della sua capacità ad esimersi dalle tutele che non sono mai disinteressate, e tendono a farsi pagare assai più di ciò che possono rendere. E' assai semplice tutto ciò, dove si vede da una parte e dall'altra l'utilità dell'accordo, e il vantaggio di realizzarlo senza intermediari. Non vi è astuzia più fine che contraenti sappiano usare, di quella di venire al patto coi minimi mezzi, senza l'intervento di sensali, che finisce sempre per gravare sul conto».

Un telegramma di d'Annunzio

ROMA, 8, sera

Gabriele d'Annunzio ha inviato al direttorio del Fascio romano di combattimento il seguente telegramma:

«Sgombrato il campo dalle immondizie, incomincia la lotta disciplinata per impedire che le esitazioni e gli errori dei nostri piccoli uomini si perpetuino. Confido in tutta la giovinezza d'Italia. Trasmetterò la mia parola d'ordine. Commemorate Edoardo Meazzi, che è un alto esemplare di giovane italiano, degno che il lauro del Gianicolo sia offerto al suo eroismo silenzioso».

Il Fascio romano, in seguito a questo telegramma, ha indetto per domenica prossima, sul Gianicolo, la solenne commemorazione di Edoardo Meazzi.

La riunione finanziaria di Parigi

PARIGI, 8, sera

Sono arrivati ieri sera Sir Robert Horne, cancelliere dello scacchiere, e Theunis, presidente del consiglio belga, col ministro delle Finanze belga. Alle 21 il ministro del Tesoro italiano, on. Peano, accompagnato dal comm. Giannini, si è recato da Sir Robert Horne che aveva già manifestato il desiderio d'incontrarsi col nuovo ministro del Tesoro italiano. I due ministri hanno proceduto ad uno scambio d'idee su alcune questioni generali che si riferiscono ai rapporti tra le tesorerie inglese ed italiana, ed hanno esaminato nelle linee generali, i punti che verranno discussi nella riunione dei prossimi giorni al convegno finanziario interalleato. Allo stesso scopo l'on. Peano si recherà stamani dal ministro delle Finanze francese.

I ministri delle Finanze inglese e belga, arrivati a Parigi ieri, hanno fatto quest'oggi visita individualmente al loro collega francese. Alle 11 i quattro ministri alleati si sono riuniti al Ministero delle Finanze insieme con i periti finanziari ed economici, che devono collaborare alla Conferenza, alla quale saranno pure presenti un rappresentante giapponese ed un delegato ufficioso degli Stati Uniti. Questa prima seduta ha avuto lo scopo principale di permettere ai ministri ed ai periti di prendere contatto fra loro. Le varie delegazioni hanno consegnato le note ed i documenti preparati per la discussione delle questioni poste all'ordine del giorno. I periti incaricati di fare un primo esame su queste note, sono stati designati per ogni Paese.

La riunione di questa mattina è stata dunque puramente formale, ed improntata a grande cordialità. La seconda riunione è avvenuta nel pomeriggio, ed in essa si sono manifestate due tendenze generali nei riguardi del lavoro che sarà di competenza della Conferenza. I francesi, infatti, desiderano che molte questioni di cui si era iniziata la discussione a Cannes tra i ministri riuniti al Consiglio Supremo, siano trattate dalla Commissione delle riparazioni. Invece, gli inglesi domandano che tutte le questioni siano avocate alla Conferenza dei ministri delle Finanze e da essa risolti. Questa faccenda della competenza non è stata ancora risolta.

Il Governo tedesco ha informato i rappresentanti della Commissione delle riparazioni a Berlino, di aver effettuato nelle condizioni prescritte dalla Commissione, il 13 gennaio scorso, il versamento di 31 milioni marchi oro in valuta estera, che doveva esser fatto l'8 marzo. E' questo il terzo versamento effettuato dalla Germania da quando esiste il regime provvisorio per i pagamenti tedeschi. Questo regime cesserà, quando la Commissione delle riparazioni avrà stabilito i pagamenti in denaro e in natura della Germania, per il 1922. Questa decisione potrà essere presa solo dopo che la Commissione sarà stata ufficialmente invitata dai cinque Governi alleati ad occuparsi del memorandum inviato dalla cancelleria tedesca. L'invio del memorandum alla Commissione sarà una delle conseguenze della conferenza dei ministri alleati delle Finanze.

I temi per la ripresa parlamentare

ROMA, 8, sera

A Palazzo Viminale continuano i colloqui e le conferenze per la situazione interna, che qua e là, si presenta nuovamente delicata. Stamane, l'on. Facta ha avuto un nuovo colloquio col direttore generale della Pubblica Sicurezza, sen. Vigliani, e vi è stato un lungo scambio di vedute tra i due sottosegretari di Stato, on. Giuseppe Beneduce e Casertano. Costoro, inoltre, hanno avuto dei colloqui con l'on. Francesco Rossi sulla situazione di Genova, con il prefetto comm. Compari, con il sen. Berenini e con l'on. Dugoni, sulla situazione in provincia di Mantova, e col sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Martini, sulla situazione di Prato e dintorni.

I milioni per la marina

Uno dei primi problemi che il Parlamento dovrà trattare, sarà, oltre quello dei contratti agrari, quello della Marina Mercantile, e, cioè, del disegno di legge per l'assegnazione dei 200 milioni, per la costruzione dei piroscafi da destinarsi alle linee sovvenzionate. Come si ricorderà, dopo mesi di discussione, nella Commissione parlamentare permanente si delinearono nettamente due tendenze: una, di maggioranza, che intendeva approvare il progetto Belotti e nominava relatore l'on. Ciano, l'altra, di minoranza, che nominava relatore l'on. Stefani, la quale, non intendeva che lo Stato divenisse costruttore di navi e, tanto meno, esercente i servizi marittimi.

Nell'ultima seduta tenuta dalla Commissione, era dunque prevalsa, sebbene debolmente, la tendenza Ciano; però, al progetto di legge doveva essere allegato l'elenco delle linee sovvenzionate. Sembra, ora, che il Ministero della Marina, il quale ha assorbito anche il Sottosegretariato della Marina Mercantile, intenda deferire a una speciale Commissione parlamentare il compito di stabilire l'elenco delle linee, e sembra, anche, che il nuovo ministro non sia favorevole alle costruzioni ed all'esercizio di Stato.

L'on. Serra, sottosegretario alla Marina Mercantile, ha nominato suo capo di gabinetto il colonnello di porto dott. Giulio Ingianni, a segretario particolare il comm. Francesco Alessio, del Ministero del Tesoro.

Intanto, sono incominciate alla Camera le iscrizioni dei deputati alla discussione sulle comunicazioni del Governo. Finora si sono iscritti a parlare gli on. Bianchi Vincenzo, Carboni Vincenzo, Tofani, Caccianiga, Paratore, De Caro, Morgari, De Gasperi, Milano Fulvio, Zilocchi, Cavina, Frova, Grandi Dino, Oviglio, Imberti, Donati, Cuomo, Merloni, Cigna, Pighetti, Bovio, Canepa, Flor, Conti, Cella, Bottai, Orlandini, Baldesi, Mariotti, Giuriati, Mazzini, Cao e Zanzi.

Bilancio e riforme tributarie

Quanto ai problemi finanziari, l'on. Bertone, ministro delle Finanze, intervistato a Torino, ha detto:

— Il Presidente del Consiglio non ha ancora convocato il Consiglio dei ministri per discutere il programma finanziario, ma ciò si farà certamente nella prossima riunione. E' questo uno dei più gravi problemi, e non si potrà rimandarne quindi a lungo la discussione. Il riordinamento finanziario va adattato nella sostanza e nella forma dei provvedimenti, alle condizioni ed alle esigenze dell'economia nazionale. A questo proposito dichiaro che non furono senza intenzione le parole che scrissi nella circolare diretta giorni fa agli uffici finanziari del Regno.

— Ed a risolvere l'arduo impellente problema della ricostruzione finanziaria, che farà il nuovo Gabinetto?

— La discussione del bilancio sarà la prima cura della nostra opera di Governo, poichè tale discussione mette il Parlamento di fronte alla realtà ed alla propria responsabilità. In questo ordine di idee, è con me tutto il Gabinetto. Anzitutto le cifre, l'evidenza dei fatti passati e le previsioni del futuro: non si deve sfuggire ad una disamina schiettamente matematica.

Naturalmente, saremo costretti a dare la precedenza a qualche piccola leggina di carattere urgente, dopo di che si farà seguire la discussione sulla riforma dei tributi locali e quella delle imposte dirette, provvedimenti questi già preparati dai miei predecessori, e dei quali a proposito dei medesimi provvedimenti seguirò fedelmente le direttive.

Secondo l'*Epoca*, lunedì prossimo sarà distribuita una lettera dell'on. Nitti ai suoi elettori di Basilicata. L'on. Nitti, si occupa in essa della situazione economica e finanziaria del nostro Paese e della profonda depressione industriale che si delinea, e propone i rimedi che ritiene più idonei per diminuire la crisi di produzione che intacca il credito nazionale. L'on. Nitti, accennando alle recenti vicende ministeriali, si dichiara contrario ad ogni nuova crisi.

Per le Terre liberate

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi una commissione di deputati del Veneto, composta dagli on. Sandroni, Frova, Corazzin, Basso, Uberti, Tovini, Coris e Curti, i presidenti dei Consigli provinciali di Treviso, Udine, Belluno, Vicenza e Venezia e i rappresentanti di una quindicina di Comuni capoluoghi. Assisteva al colloquio anche l'on. Luigi Rossi, ministro Guardasigilli, e deputato veneto.

La commissione ha fatto presente all'on. Facta le tristi condizioni dei bilanci locali e la necessità di un intervento rapido ed efficace del Governo. Ha quindi anche chiesto che il Governo finanzi i Comuni della regione per l'esercizio corrente e che intervenga per integrare i bilanci dissestati. Giacchè se l'intervento del Governo non dovesse manifestarsi nelle forme richieste, allora tutte le amministrazioni della regione, in numero di 400, sarebbero costrette — ha dichiarato la commissione — ad abbandonare il loro posto. La commissione ha poi chiesto che fosse sollecitato il pagamento dei danni di guerra ed ha finalmente insistito perchè venga ancora conservato il Ministero delle Terre Liberate.

L'on. Facta ha dichiarato di rendersi conto delle pessime condizioni dei bilanci comunali, ed ha promesso di studiare subito la questione, che importerà un onere rilevante per le finanze dello Stato. D'accordo poi col ministro del Tesoro, esaminerà in quale misura e fino a qual punto possa e debba intervenire lo Stato.

Riguardo poi al mantenimento del Ministero delle Terre Liberate, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che, secondo la legge già votata dal Parlamento, il Ministero dovrebbe essere soppresso il 30 giugno 1922, ma che egli si rende conto dei desideri degli interessati. La questione appassiona non solo le regioni venete, ma riveste anche un carattere politico notevole, ed essa era già all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri convocato per il pomeriggio di domani.

Intorno alle dimissioni di De Nicola

ROMA, 8, sera

Circa il proposito dell'on. De Nicola di dimettersi da Presidente della Camera, il *Giornale d'Italia* dice che informazioni assunte da buona fonte, lo pongono in grado di assicurare che nessun precordinato irremovibile proposito ha potuto suggerire l'atto compiuto dal Presidente della Camera, il quale è stato sempre e sarà certamente ossequiente e rispettoso alla volontà e alle decisioni del Parlamento. Epperò — aggiunge il giornale — qualora l'assemblea elettiva, come è facile prevedere, ed il Governo, insistano con sincera imponente manifestazione nella volontà di respingere le dimissioni, l'on. De Nicola non potrebbe ulteriormente insistere nel proposito manifestato.

L'Italia e le riparazioni
Un'intervista con l'on. Peano

PARIGI, 8, sera

Il ministro del Tesoro, on. Peano, ha ricevuto un collaboratore del *Matin*, al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Non ho affatto intenzione di sollevare nuovi problemi. La Conferenza alla quale parteciperò domani, mi sembra dover essere assai più uno scambio di vedute cordiali ed una presa di contatto, che non una vera Conferenza la quale debba avere per conseguenza una soluzione definitiva. Voi non tremo dibattere sono piuttosto di compeignorate, difatti, che le questioni che potenza della commissione delle riparazioni. Ma è difficile, per il momento, farvi un'esposizione delle idee italiane relative ai problemi di cui parleremo domani. Non ho veduto il ministro delle Finanze francese, e mi è impossibile, per ora, per correttezza di fronte a lui ed ai miei colleghi, di lasciar trasparire alcunchè del mio pensiero. In ogni caso, voi potrete essere certi, come lo son io, che tutto andrà molto bene nel corso della Conferenza, e che i punti di vista francese ed italiano saranno facilmente i medesimi.

Alla domanda riferentesi alla voce che l'Italia avrebbe chiesto una quota maggiore di riparazioni, il ministro Peano ha detto:

— Niente è meno esatto. Forse, incidentalmente, nel corso delle conversazioni, si parlerà anche di questo, ma in modo assolutamente amichevole, senza impegni di alcun genere. A questo proposito, del resto, il Governo italiano vuol restare fermo agli accordi di Cannes.

— E la Conferenza di Genova?

— Essa avrà luogo il 10 aprile. Il mio Governo ha fatto pervenire la sua accettazione alla data proposta di comune accordo tra Poincaré e Lloyd George. Quanto ai preparativi materiali di Genova, che avrebbero potuto richiedere un nuovo ritardo, si può affermare che saranno terminati per la data prevista. Ho veduto, venendo da Roma, il prefetto di Genova. Tutto è quasi pronto, fin d'ora, per il ricevimento delle delegazioni. Ed abbiamo ancora un mese di tempo. Vedete, adunque, che non vi è alcuna inquietudine a questo proposito, nè, del resto, a qualunque altro. La Conferenza di Genova è in buona via di riuscita, il programma è, per così dire, preparato, e si può essere certi che niente turberà la serenità dei rapporti franco italiani».

Un'interrogazione per Sacco e Vanzetti

ROMA, 8, sera

L'on. Monici ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogo il ministro degli Esteri sull'azione urgente che intende esercitare per salvare l'esistenza degli italiani Sacco e Vanzetti, che in seguito alla sentenza del giudice Webste Lhaer, il quale ha rigettato la domanda per la revisione del processo, sono prossimi ad essere esecuzionati, malgrado l'interessamento di tutto il mondo in favore di questi innocenti. Chiedo urgente risposta scritta».

Impressioni ottimistiche di Sforza
sulla presente situazione internazionale

TORINO, 8, sera

Il conte Sforza, di passaggio da Torino per andare ad assumere il suo posto di ambasciatore a Parigi, è stato stasera intervistato dalla *Stampa* — che pubblicherà l'intervista domattina — sulla Conferenza di Genova e sui problemi della ricostruzione europea.

I bolscevichi a Canossa

— E' molto opportuno — ha detto il conte Sforza — che la Conferenza di Genova abbia luogo. Essa porterà già con sè qualche miglioramento alla situazione materiale dell'Europa e, soprattutto, migliorerà indubbiamente la situazione morale. S'intende, peraltro, che non è il caso di attribuire alle singole riunioni internazionali un'importanza taumaturgica, quasi di bacchetta magica.

— Insomma, Vostra Eccellenza, trova che vi è ora nell'animo di molti — si è espresso il giornalista — come un fermento di aspettazione apolitica.

— Precisamente. Ed aggiungo, che mi rendo perfettamente conto del fenomeno. Si è troppo sofferto, si è troppo sperato durante i lunghi e tremendi anni di guerra, perchè certe incomprensioni della realtà, certe confuse illusioni, certe improvvise manie non appaiano oggi ad un osservatore sereno, il frutto naturale dello stato d'animo che il periodo di guerra ha tramandato in questo travagliato dopoguerra.

— Vostra Eccellenza, dunque, propenderebbe ad abbassare ed a smorzare le speranze che da tante parti si levano per una ricostruzione europea?

— Ma no; al contrario, anzi. Io penso — è vero — che la ricostruzione d'Europa non la si debba aspettare come qualcosa di bello e fatto, che viene fuori in un momento solo, da un convegno diplomatico o di capi di Stato. Ma essa c'è già; questa ricostruzione è già in corso, senza che ce ne accorgiamo. Questioni che sembravano insolubili, destinate apparentemente a rimanere come perpetuo segnacolo di divisioni e di lotti si avviano a poco a poco verso la soluzione di un accordo comune.

Si veda, per esempio, il problema russo. Verso la metà del 1920, quando in Europa si contava su Wrangel, io dissi alla Camera italiana dal banco del Governo, che la politica del reticolato verso la Russia era una assurdità dannosa per tutti, e che il bolscevismo doveva essere lasciato vivere o morire da sè, senza che noi con la nostra azione ostile dovessimo offrirgli degli alibi, delle scusanti, all'incapacità che esso fosse per dimostrare. Questa idea, che a molti allora parve eretica, oggi tutta l'Europa la condivide. Ed i Soviet dalla loro parte vengono a Canossa, alla Canossa della realtà storica; cercano aiuto dal capitalismo, ristabiliscono in tutta la Russia la libertà del commercio, cioè, l'iniziativa e la proprietà individuale.

Altri fatti importanti per la sistemazione e per la ricostruzione del dopoguerra sono stati compiuti alla Conferenza di Washington, dove l'Italia ha avuto una parte così onorevole. Si sono limitati gli armamenti navali, si è assicurata la pace nell'Oceano Pacifico, i giapponesi hanno stipulato la restituzione dello Shantung alla Cina, l'integrità di questa è stata riaffermata, e si è garantita a tutti nell'impero cinese la porta aperta commerciale.

Opera di ricostruzione

— Rimane il problema spinosissimo delle riparazioni tedesche.

— Eppure anche qui — ha risposto il conte Sforza — i progressi, per essere meno visibili, non sono meno reali. La Germania aveva dei ministri che dopo due anni dalla cessazione delle ostilità e dall'inizio della ripresa economica, offrivano meno di quello che spontaneamente avevano offerto a Versailles. Ora, al conte Brockdorff Rantzau, succede un uomo dalla mente aperta come Rathenau, il quale comprende non esservi una vera antitesi tra gli interessi della Germania e quelli dei suoi vincitori.

Anche i sei Consigli Supremi che si occuparono essenzialmente delle riparazioni, ed ai quali io presi parte come ministro degli Esteri, fecero in sostanza opera di ricostruzione. Nessuno di essi va preso e giudicato isolatamente, ma come un anello di una catena di decisioni interpretative, intorno al modo di esecuzione del Trattato di Versailles, e costituiscono nel loro insieme una sistemazione progressiva, tutt'altro che inutile e priva d'importanza. Con tutto ciò, è innegabile che nel pubblico è sempre vivo un senso di insoddisfazione per il lavoro perpetuamente ricominciante della diplomazia al Consiglio Supremo.

— Lavoro di Sisifo, molti affermano volentieri.

A questa obbiezione, il conte Sforza ha risposto: «Che lavoro di Sisifo non sia, credo di avere dimostrato precedentemente. In quanto alla insoddisfazione del pubblico, io stesso ho accennato dapprincipio alle sue spiegazioni psicologiche. Non c'è in proposito se non da tenere presente la inevitabilità della grande guerra mondiale. Si ricordi che in confronto le distruzioni di vite e di ricchezze delle guerre napoleoniche furono un giuoco, e pure quanti e quanti congressi occorsero: Vienna, Lubiana, Verona ecc., perchè l'Europa trovasse quell'assestamento, certo difettoso e imperfetto ma che, comunque, le assicurò una pace di mezzo secolo?»

«Del resto — concluse l'ambasciatore Sforza — il pessimismo in politica non serve proprio nulla, e dopo aver meditato sugli errori e le lacune della pace attuale, si potrebbe anche pensare qualche volta a quello che sarebbero state le amabili paci che tenevano pronte nei loro tiretti, per l'immancabile vittoria, le forti teste dell'aristocrazia e del militarismo tedesco, che portarono alla loro patria tante sciagure».

Scontri con gli insorti in Libia

ROMA, 8, sera

Il *Mondo* ha da Tripoli, che dopo gli avvenimenti di Misurata, la tranquillità è stata turbata solo da qualche fatto isolato. A Azizie, tuttora isolata, si è provveduto per via area ai rifornimenti; qui si sono avuti il 27 scorso 4 morti. Il 28, gruppi armati danneggiarono la ferrovia tra Elmalia e Zavia, procurando interruzioni nelle comunicazioni anche tra la linea costiera che proviene da Zuara.

Ad evitare il ripetersi di simili incidenti, dovuti soprattutto alla circostanza che tra le popolazioni indigene ancora alcune ignorano gli accordi intervenuti, il Governo ha fatto lanciare dagli areoplani su tutta la zona tripolitana dei proclami, in cui fa notare la cessazione delle ostilità nei luoghi ove si combatteva, e si invita la popolazione a tornare tranquilla al lavoro.

Masaryk invitato dal Papa a Roma

ZURIGO, 8, sera

Con ogni probabilità Masaryk, Presidente della Repubblica czeco-slovacca, dovrà recarsi fra non molto a Roma. Il suo viaggio avrebbe però uno speciale carattere. Egli è stato infatti invitato dalla Santa Sede a recarsi in Vaticano per i definitivi accordi che regoleranno la situazione della chiesa cattolica in Czeco-Slovacchia. Pio XI, che conosce perfettamente la situazione difficile nella quale versa la chiesa cattolica czeco-slovacca, aderendo alla ripresa delle trattative col Governo di Praga, avrebbe egli stesso formulato il desiderio di poter trattare sull'argomento con Masaryk, che conosce già personalmente fin dall'epoca della sua missione apostolica in Polonia.

Un passo degli Alleati a Varsavia
contro l'annessione di Vilna alla Polonia

BERLINO, 8, sera

Un telegramma ufficiale da Varsavia annuncia che i ministri di Francia, Granbretagna ed Italia si sono recati dal ministro degli Esteri Skirmunt, per attirare, in nome dei loro Governi, l'attenzione del Governo polacco sul fatto che la proclamazione da parte della Dieta polacca dell'annessione pura e semplice del territorio di Vilna alla Polonia, potrebbe avere conseguenze incresciose.

Il ministro Skirmunt ha preso cognizione del passo interalleato, dichiarando di volerlo sollecitamente comunicare alla Dieta ed alla commissione di Vilna. La mossa dei rappresentanti dell'Intesa a Varsavia, si riferisce alle trattative dei partiti polacchi della destra di provocare cioè alla Dieta un voto in favore dell'annessione di Vilna alla Polonia, forzando la mano al Governo polacco, col concorso della situazione che il corpo di Zeligowsky ha creato a Vilna stessa. L'offensiva dei partiti della destra polacca contro il Governo dura da qualche giorno, ed ha già determinato una crisi di Gabinetto. I tentativi per la composizione della crisi sono finora riusciti vani, specialmente dopo l'opposizione del gruppo socialista. Secondo le ultime notizie da Varsavia, si starebbe ora trattando per un Gabinetto extra parlamentare Steczlowicz-Pluczinski.

L'incerta partecipazione di Poincaré
alla Conferenza di Genova

PARIGI, 8, sera

Con la Conferenza dei ministri alleati delle Finanze, si è aperta oggi la serie dei convegni preparatori della Conferenza di Genova. Uno di questi convegni doveva tenersi a Londra, il 13, quello dei periti interalleati. Si dice oggi che è stato rinviato al 20.

A proposito della Conferenza di Genova, il *Petit Parisien* scrive: «L'apertura della Conferenza di Genova era preveduta per il 10 aprile. Questa data però non deve essere considerata come definitiva. L'Italia, la quale offrirà ospitalità ai delegati forestieri, ha voluto prima di prendere una decisione finale fare un passo di cortesia presso le varie Nazioni, domandando loro se la data del convegno fosse gradita. Tutti i Governi, compresi quelli di Washington, Tokio, Berlino e Mosca, sono stati interpellati e la data verrà fissata quando si conosceranno le risposte.»

A tale proposito, conviene precisare una informazione pubblicata ieri, secondo cui Poincaré assisterebbe almeno alla seduta inaugurale della Conferenza. Noi crediamo che il Presidente del Consiglio non abbia preso nessuna deliberazione. L'assenza del Presidente della Repubblica, il quale partirà il 30 marzo per il Marocco e l'Algeria e sarà di ritorno il 9 maggio, gli permetterà difficilmente di lasciare Parigi per Genova. Per ora, una simile partenza è quasi impossibile. Essa si deciderà, se alla Conferenza si esigerà assolutamente la sua presenza, e in tal caso vi andrebbe soltanto per un giorno o due, a meno che la partenza non avvenga quando Millerand sarà ritornato in Francia.

Le accoglienze al discorso di Rathenau

BERLINO, 8, sera

La stampa commenta largamente il discorso pronunciato ieri da Walter Rathenau al Comitato del «Reichstag» sulle riparazioni. Interessante è l'atteggiamento dei giornali conservatori, i quali evitano di assumere un tono di categorico rifiuto, e si limitano ad osservare che Rathenau, si vede costretto dagli eventi a smorzare le speranze che aveva creduto di poter coltivare in Germania, a proposito della Conferenza di Genova. Egli ha detto, è vero, osservano i fogli dell'opposizione, che Genova sarà una pietra miliare dello sviluppo della pace del mondo, però ha fatto capire che si andrebbe incontro a gravi delusioni, se si parlasse di Genova come dell'inizio di una nuova êra.

In tutti i giornali viene poi sottolineata la deviazione del Rathenau dal punto di vista degli esecutori ad oltranza del Trattato, deviazione visibilissima nella frase del Rathenau, di considerare la possibilità o meno di eseguire i trattati, «una questione di importanza secondaria». La *Zeit* nota che Rathenau si è espresso con molta circospezione, avvicinandosi sensibilmente al punto di vista dei tedesco-popolari, quando ha parlato delle indennità di guerra. Il *Börsen Courier*, è soddisfatto, e crede che Rathenau abbia trovato ieri, nel giudicare il problema delle riparazioni, una giusta formula.

Vandalismi popolari a Verona
durante uno spettacolo teatrale

VERONA, 8, sera

La rappresentazione di una rivista dal titolo «Attenti alla vernice», nella quale si sapeva che erano contenute delle satire contro don Sturzo, ha provocato questa sera al Teatro Nuovo dei vivacissimi incidenti. Ad un fischio partito dal loggione, irrompeva in teatro uno stuolo di appartenenti al partito popolare, che invase il palcoscenico armati di bastoni, lacerarono scenari, ruppero delle tele, lanciarono delle fiale di acido che bruciacchiarono il viso a qualche attore, e le mani ad un macchinista, lacerando gli abiti ad una artista della compagnia, la signorina Ristori.

Il tumulto nato in teatro, s'imagina facilmente. Numerosi fascisti tentarono di impedire agli invasori di compiere la loro opera di devastazione. Nacquero dei tafferugli, sedati dall'accorrere di agenti e guardie regie, che operarono numerosi arresti. Gli arrestati furono trattenuti in Questura, ma più tardi vennero rilasciati. Ristabilitasi la calma la rappresentazione potè continuare. Dopo il teatro, si formava un corteo di fascisti, che dopo aver cantato parecchi inni, pacificamente si sciolse.

L'uccisore del min. Draskovic impiccato

ZAGABRIA, 8, sera

(*h.*) Stamane alle ore 6, nel cortile del Tribunale di Zagabria, è stato impiccato il comunista Alija Alijagic, l'uccisore del ministro del Commercio Draskovic. Erano presenti al lugubre spettacolo un centinaio di persone. L'impiccagione avvenne per mano del boia Seiffert, giunto espressamente da Saraievo, insieme ai suoi aiutanti.

Il condannato, un giovane falegname, di razza musulmana, conservò fino all'ultimo istante un impareggiabile sangue freddo. Prima che il boia gli cingesse il laccio intorno al collo, l'Alijagic disse, rivolto al presidente del Tribunale, di perdonare a lui e agli altri giudici che lo avevano condannato a morte. Una domanda di grazia, presentata dagli studenti socialisti e comunisti di Zagabria, rimase senza risposta.

La premiazione di quattro melodrammi

ROMA, 8, sera

Il *Mondo* reca che la commissione del concorso Opere, bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione, composta dei maestri Mascagni, Cilea, Puccini, Molinari e Nicola D'Atri, ha terminato i suoi lavori, assegnando 4 premi di lire 4 mila ciascuno, alle seguenti opere: *La monachella della fontana* di Giuseppe Mulè, *I compagnoni* di Primo Riccitelli, *Il principe e Nureddu* di Guido Bianchini, la *Fiamminga* di Stefano Donaudi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il pranzo in onore del ministro De Vito sul "Vienna,,

Il ministro parte da Monfalcone per Roma

La Direzione generale del Lloyd Triestino ha offerto ieri, in onore del ministro della Marina on. De Vito, una colazione a bordo del piroscafo «Vienna». A fin di colazione il «Vienna» si è mosso volgendo la prua verso Monfalcone. Così la partenza dell'on. De Vito dalla città cui egli ha voluto mostrare tutto il suo vivo interessamento e il più sincero affetto, è avvenuta — per il delicato pensiero della Direzione del Lloyd — quasi insensibilmente.

Il congedo del ministro dalle personalità triestine

Le più eminenti personalità del mondo politico, industriale e commerciale triestino, riunite nei magnifici saloni del «Vienna» attorno all'on. De Vito, lo accompagnarono — manifestandogli con ciò la più viva gratitudine e la legittima speranza nella sua opera futura — per un breve tratto del viaggio di ritorno.

Fra i presenti, notammo il sen. Mosconi, i senatori Valerio, Chersich e Mayer, l'on. Banelli, il sindaco Pitacco, i generali Castagnola e Mazzinghi, il comm. Ucelli, direttore generale del Lloyd, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Pollich, l'avv. Camillo Ara, l'ing. Sacerdoti, il comm. Venezian, gli armatori Tripcovich e Gerolimich, il comm. Crispo Moncada, il comm. Faccini, il comm. Porilli, il colonnello Monico, comandante delle guardie regie, il comandante Cristo, il comandante Muzio, il comandante Casalini e molte altre notabilità cittadine.

La finissima colazione fu servita fra la cordialità più viva e la più bella animazione. Il ministro sedeva a capotavola con allato il comm. Ucelli e il senatore Mosconi.

Allo champagne, il comm. Oscar Cosulich leva per il primo il calice porgendo al gradito ospite — ed in assenza del presidente del Lloyd conte Dentice di Frasso — il saluto dell'intera famiglia lloydiana. Nota con commosse parole il fatto del pronto interesse dell'on. De Vito alla nostra città, l'immediato contatto da lui preso con il mondo industriale per conoscere le condizioni della nostra marina mercantile. Interesse che porge il più sicuro affidamento. E siamo certi — finisce il comm. Oscar Cosulich — che i provvedimenti legislativi cui voi legherete il vostro nome, ridaranno ai nostri cantieri l'attività passata, la primitiva efficienza.

Si leva quindi il comm. Ucelli.

La ripresa dei traffici con la Russia

«Alto onore — egli dice — è per il Lloyd Triestino l'ospitare Vostra Eccellenza su questa nave, ed il mio pensiero si volge, quasi, a racchiudere fra due date un ciclo di lavoro compiuto ad un'altra radiosa giornata di primavera, dell'aprile del 1919, quando sulla nave gemella di questa, ebbi, non so se meglio dire l'onore o l'onere, di affermare, alla augusta presenza del Duca d'Aosta e del primo Governatore di Trieste italiana, con audacia illuminata da viva fede, che il Lloyd avrebbe ripreso il suo cammino verso i suoi destini. Era allora la prima nave del Lloyd che, dopo la guerra, riprendeva il mare. Benefico fu l'auspicio perchè oggi infatti il Lloyd, con giustificata fierezza e con legittimo orgoglio può affermare che le sue navi hanno ripreso man mano il loro posto nei mari del Levante e d'Oriente, dove erano attese come amiche lontane: la sua bandiera, simbolo di forza e di correttezza mercantile, è riapparsa ovunque negli antichi scali ed il proposito che tre anni or sono pareva temerario, è realizzato. E' doveroso e giusto affermare qui, che a questa realizzazione si è giunti per l'illuminato, tempestivo e lungimirante appoggio avuto dalla Direzione della Marina Mercantile alla quale va quindi tutta la nostra gratitudine. Essa comprese il nostro programma di riorganizzazione e di ricostruzione nell'interesse di Trieste, della Marina Mercantile e dell'Italia; lo fece suo e lo volle da noi attuato.

Se oggi la prima parte del nostro programma, la riorganizzazione efficiente è compiuta, la visita dell'E. V. coincide, quasi nuovo vaticinio ed auspicio, con l'inizio di una nuova fase della nostra attività. Assicurata con lenta e tenace preparazione ed approvata fin dall'inizio dal Dicastero che ora l'Eccellenza Vostra regge, sarà così prima la nostra società a riattivare un traffico normale con quei paesi russi del Mar Nero che, per quanto sconvolti, rappresentano pur sempre, per posizione geografica e per produzione del suolo, la regione ove l'Italia meglio potrà rivolgere le sue attività marittime e commerciali. Il largo consenso riunito intorno alla nostra iniziativa significa che abbiamo colto il momento opportuno: saranno le nostre prore che prime squarcieranno il velo incombente su quei disgraziati paesi: saggezza di Governo, audacia ragionata di navigatori e di commercianti apriranno la via, per quanto faticosa ed impervia, al traffico con quel grande paese.

Ma la visita di V. E. a Trieste ha per noi un significato ancor più alto. E Trieste che langue, Trieste sconvolta, irrequieta ed incerta sulle sorti, Trieste serrata fra le rupi del Carso ed il mare e che dal mare solo attende la sua ragione di vita, ha visto nella visita del ministro della Marina due fatti significativi. Il primo, l'aver voluto l'E. V. riunire sotto la sua direzione la Marina Mercantile che da anni ormai fu palleggiata dall'uno all'altro Dicastero come soma ingrata, mentre essa è forza e base della nuova fortuna d'Italia, e Trieste apprezza quindi la nomina dell'E. V. di cui sa la tenacia di propositi e la pratica visione dei problemi marittimi.

Il secondo fatto, che i triestini hanno con gratitudine rilevato, è la sollecitudine con la quale l'Eccellenza Vostra; a pochi giorni dall'assunzione al potere, ha voluto personalmente visitare la loro città per rendersi conto della gravità della crisi che essa attraversa e dell'urgenza di provvedere. Vostra Eccellenza ha così voluto quasi passare in rassegna uomini e cose di Trieste per sapere di quali mezzi, di quali forze servirsi per l'indeclinabile opera di ricostruzione. Di questi propositi Trieste vi è profondamente grata».

La brillante relazione del comm. Ucelli è coronata alla sua fine da prolungati applausi.

Il saluto del sindaco

Prende quindi la parola il sindaco Pitacco. Rivolto all'on. De Vito così egli parla:

«La vostra determinazione, Eccellenza, ci prova il fine accorgimento dell'uomo di Stato che preferisce fidarsi della propria, particolare osservazione, ci prova il commovente interesse che prendete per Trieste. Per questo sentimento d'affetto che ci dà campo di apprezzarvi interamente, noi vi siamo infinitamente grati e vi rendiamo grazie in nome di Trieste. Essa è degna della predilezione del Governo e di V. E., perchè questa predilezione mai non volle sfruttare. Ora essa si trova nella condizione di chi, col rossore sul viso, si sente impotente a superare le rovine che la circondano. E le invocazioni che Trieste rivolge al Governo riguardano fatti necessari e legati al progresso dell'Italia medesima. Trieste redenta a prezzo di tanto sangue, deve ora essere risollevata dalle sue angustie».

Esprimendo l'augurio che la nostra città possa per interessamento del Governo riaversi dalla crisi che l'abbatte e riacquistare la sua importanza passata, il sindaco Pitacco leva il calice alla salute dell'on. De Vito e alla fortuna della Nazione.

L' anima italiana di Trieste

Parla tra l'on. Banelli con la voce schietta, sincera della colleganza e dell'amicizia. Così egli inizia la sua felicissima improvvisazione.

«Grande privilegio è per me — Eccellenza — quello di rivolgerti la parola nel porto della mia città, su una delle più potenti navi del Lloyd Triestino. Questa società secolare che, attraverso continui miglioramenti suggeriti dall'esperienza di provetti marinai, ha raggiunto il massimo della perfezione e ha saputo, lo posso dire con legittimo orgoglio, — quando ancora le sue navi battevano la bandiera dell'odiata monarchia — irradiare in ogni luogo, attraverso l'anima dei suoi equipaggi, i sentimenti della più gagliarda italianità.

E oggi, come tuo collega, sarei stato umiliato se la visita che facesti, fosse stata provocata da una ispezione dei congegni che animano il nostro porto.

Trieste amava l'Italia di un grande amore. L'oppressore diceva: badate al vostro sogno! Se quel domani si avverasse, forse ve n'avreste a pentire. La vostra floridezza scomparirà, al tumulto del lavoro subentrerà la monotonia della stasi, l'arresto forzato d'ogni attività. Troppo meschini erano questi avvertimenti per poterci turbare, nessun ostacolo poteva anteporsi alla nostra passione. L'avvenimento si compiè, Trieste s'è fusa con l'Italia.

Se le previsioni dell'antico oppressore si sono avverate, Trieste non si turba; con la stessa fede che l'animava ai giorni della passione, essa sente che raggiungerà la passata floridezza. Ma ha bisogno d'aiuto, è convalescente ancora. Delle cure della madre Italia desidera fruire solo per poco, perchè ha fretta di guarire, perchè non vuole vivere di vita parassitaria a danno delle altre sorelle».

L'on. Banelli ricorda quindi come al Lloyd Triestino appartengano forze di un valore inestimabile quali il direttore navale Riccardo Mayer e fra gli ultimi giunti, il comm. Ucelli, i quali hanno compreso l'arduo compito loro spettante e spendono tutto se stessi per far risorgere il Lloyd Triestino e con esso le fortune commerciali di Trieste.

«Sull'equità della tua opera intelligente — finisce l'on. Banelli — non dubitiamo un istante. Noi attendiamo da te — fiduciosi — l'impulso, la spinta che ci aiuterà a risollevarci. Ed è con questa speranza, che è quasi una certezza, ch'io termino le mie parole. A te, Eccellenza, rinnovo il mio saluto e levando il calice il sincero augurio di salute e di fortuna».

La commossa riconoscenza del ministro

«Commossa dall'alata parola di Banelli — egli dice — non so esprimervi chiaramente il pensiero grato dell'animo mio. Di una conferenza tecnica voleste fare una manifestazione d'affetto. Io non mi dolgo che abbiate voluto convertire in visita ufficiale quella ch'era una semplice visita privata. E questo perchè mi date modo per dire il saluto del Governo a voi che tutto deste alla Patria per puro e disinteressato amore e non per misurata speculazione.

Molti anni or sono io venni qui. E avevo fede nell'avvenire, ma una grande tristezza mi opprimeva. Oggi mi sembra di tornare fra miei fratelli. Non ringraziatemi, ve ne prego; tocca a me il ringraziarvi, perchè mi date modo di mostrare a voi tutta la gratitudine del mio animo. Traversiamo purtroppo una crisi, una grave crisi, ma non dobbiamo avvilirci. Abbiamo passato ben altre tempeste, ben altri rovesci. Ci risolleveremo e tra non molto.

In questa bella nave che mi ospita, permettete a me ministro del Re d'Italia, di porgere un saluto a Trieste nella fede di un prossimo avvenire. Si riallacceranno i traffici, i commerci con i paesi lontani, come nei tempi trascorsi. Il Governo italiano vorrà che Trieste, benemerita d'avere per la prima ripreso i legami con la Russia, con le città dell'estremo Oriente, sia elevata alla primitiva efficienza.

Ed ora permettete che rivolga un ringraziamento ed un saluto al Governatore vostro, cui mi lega antica stima ed amicizia. A lui ed alla sua signora, che unisce alle grazie venete, la sua grazia romana. Al direttore del Lloyd Triestino, a tutti gli equipaggi, a tutta la gente di mare, il mio più affettuoso saluto. Viva Trieste!».

L'entusiasmo dell'on. De Vito per Trieste

Mentre gli invitati al levar delle mense si riversavano sopra coperta ad ammirare il magnifico panorama del golfo azzurro, della costa carsica scintillante che sfugge rapida dinanzi agli occhi, abbiamo occasione di scambiare qualche parola con S. E. De Vito. L'impressione che egli ha riportato della nostra città, egli ci dice, fu meravigliosa. Un incanto di sole e di bellezza. Di Trieste reca con sè un indimenticabile ricordo. Ancora una volta egli esprime la speranza che la rinascita commerciale di Trieste sia vicina. E toccando con la prontezza che gli è particolare la questione principale affidata alla sua risoluzione, quella cioè del progetto Belotti, modifica ciò che alcuni giornali pubblicarono riguardo al procedimento che egli ha in animo di seguire.

— Inviterò — egli dice — i gruppi parlamentari della Camera e designerò i delegati affinchè insieme coi senatori delle regioni interessate facciano proposte concrete sulle linee da sovvenzionare e sulle iniziative che sono più meritevoli di incoraggiamento. Ho in animo di risolvere prontamente le varie questioni della Marina mercantile cominciando subito dalle linee e dalla questione dei cantieri. Sono recisamente contrario ad ogni gestione statale.

Durante la gita sul «Vienna», il ministro prende vivo interesse ad alcuni esperimenti di radiotelegrafia, sotto la guida dell'ing. Benedetti della Società Marconi. Giunto a Monfalcone, il ministro sbarca ricevuto dal sig. Alberto Cosulich, dall'ing. Zeiss, dal sindaco Bonavia, dal Commissario Civile Ales e dal colonnello Bianchini di quel presidio e fa una visita ai cantieri e con il treno delle 18.30 riparte per Roma.

La commemorazione del sen. Giacomo Ciamician

Numeroso ed elettissimo pubblico riempiva ieri sera la sala massima del Circolo Artistico, per onorare la memoria del grande chimico cittadino, la cui figura doveva essere rievocata dal suo allievo ed amico illustre, il prof. Giuseppe Bruni, del R. Politecnico di Milano.

Tra gli intervenuti notammo il sindaco dott. Pitacco col vicesindaco avv. Tamaro, il comm. Crispo Moncada, il gen. Castagnola, i senatori Mayer e Valerio, S. E. il presidente Jacopig, Antonio Nasim in rappresentanza della famiglia, il prof. S. Pincherle per l'Università di Bologna, il prof. Fabbri per l'Istituto geofisico e il Comitato talassografico, il dott. Gusina per l'Associazione medica, il dott. Nigris per l'Ordine dei medici, il prof. Giacomo Furlani per la «Mathesis», il prof. Riccardo Ciusa dell'Istituto di chimica generale di Bologna, il dott. Baldetti, segretario dell'Unione laureati in chimica e molte altre rappresentanze. Sul podio presero posto, assieme all'oratore, il comm. dott. Castiglioni, vicepresidente della Società Minerva e il prof. cav. Stenta, presidente della Società Adriatica di scienze naturali. Egli lesse le molte lettere e telegrammi d'adesione, fra i quali ricordiamo quelli del sen. Tittoni, presidente del Senato, del sen. Salata, dei rettori delle Università di Padova e di Bologna, del vicepresidente dell'Accademia dei Lincei, dei senatori Rava e Ginori Conti e di molti allievi, colleghi e amici dell'estinto.

Il prof. Bruni, tra il deferente silenzio e l'attenzione continua degli astanti, rievocò mirabilmente la figura di Giacomo Ciamician, negli aspetti dello scienziato, dell'uomo, del cittadino devoto della Patria, dell'insegnante esemplare. Rilevò la difficoltà dell'apprezzamento e della comprensione dello scienziato puro da parte di larghi strati della popolazione, e la difficoltà di valutare appieno l'opera di un chimico, sì che la rinomanza degli scienziati deve esser per lo più di riflesso e per sentita dire. Pure il popolo ha delle vivide intuizioni, e ammira ed ama i veri grandi, tanto più quando al magistero della scienza aggiungono la nobiltà della vita e dell'animo. Così Bologna tutta si dolse della recente perdita di chi onorava lei non meno di Trieste. Non fu ricca di vicende esteriori la vita del Ciamician. Nato nel 1857 a Trieste da famiglia d'origine armena, vi compì gli studi detti allora reali, e molto si giovò dell'insegnamento del prof. Vierthaler; frequentò l'Università di Vienna e giovinetto vi pubblicava una diecina di memorie e a quell'Accademia faceva una quindicina di comunicazioni scientifiche su argomenti chimici, fisici e biologici; fervore di multiformi studi che giovò assai all'opera dell'età matura. Nel 1880 si laureò a Giessen, e passò a Roma, assistente del grande Cannizzaro, alla cui scuola ebbe colleghi i migliori studiosi della chimica. Nel 1887 una sua memoria sul pirrolo gli valse il premio reale dei Lincei, e l'anno stesso otteneva la cattedra di chimica generale a Padova, cui lasciò due anni dopo per Bologna, che non volle abbandonare nemmeno nel 1899, quando confidenzialmente gli venne offerta la cattedra di chimica e la direzione dell'Istituto di chimica a Vienna. Nel 1910, primo fra gli irredenti, fu accolto nel Senato. Non si contano le onorificenze che gli tributarono accademie nostre e straniere, e le dimostrazioni di stima che ebbe da tutto il mondo civile.

Dell'opera sua di scienziato van ricordate, fra le opere giovanili, gli studi di spettroscopia, onde quarant'anni sono affermava che lo spettroscopio può rilevare il movimento degli atomi, e che il gruppo degli alogeni doveva avere i medesimi componenti. A Padova e a Bologna si diede tutto alla chimica organica, con tendenza alla biologica. Classico rimane di lui il gruppo poderoso — ottanta memorie circa — sul pirrolo, vanto della chimica italiana, e sui fenoli. Verso il 1900 cercò più ampi orizzonti. Dalla chimica organica di gabinetto, coadiuvato dal suo fido Silber, mosse decisamente a studiare nella natura l'azione chimica della luce sulle sostanze organiche e la chimica delle piante; egli schiudeva così un largo orizzonte agli studi scientifici, e apriva una via che può condurre anche a importantissimi risultati pratici ed economici, quando osservava quanto poco e quanto male fosse sfruttata l'energia solare attuale. Studiò e cercò di riprodurre il processo onde le piante costituiscono le sostanze organiche coi parchi elementi forniti loro dall'acqua, da qualche sale del suolo e dal carbonio dell'atmosfera. Nel 1912 riassunse tali sue vedute nel magistrale discorso «La fotochimica dell'avvenire». Inoculando varie sostanze in piante vive, studiando gli alcaloidi, venne a risultati notevoli sulle funzioni del glucosio nella vita delle piante, e degli alcaloidi, che egli non considerava rifiuti dell'organismo vegetale, ma compienti le funzioni che hanno gli ormoni negli organismi animali. Per questi studi il Ciamician è e sarà classico nell'evoluzione e nella storia della chimica. Dell'insegnante che illuminò e plasmò innumeri giovani forze, del patriota fermo e fervente, dell'uomo aperto a tutte le nobili passioni, come quelle dell'arte e della musica, che amò intensamente, ricordò il Bruni con parole commosse i meriti e i pregi. Anche alla vita politica il Ciamician, senza esservi portato per natura, portò il suo contributo, con alto senso del dovere, nel Senato, dove si occupò specialmente di questioni riguardanti la scuola, nel Consiglio comunale di Bologna, ove entrò nel 1912 con la minoranza liberale-nazionalista; come presidente della Società per il Congresso delle scienze condusse nel 1909 gli scienziati di tutta Italia da Venezia a Trieste, e sventando le cortesie subdole del luogotenente austriaco, seppe mantenere a tale venuta il suo carattere dimostrativo.

Il prof. Bruni chiuse la sua avvincente commemorazione con una novella e felice sintesi della figura di Giacomo Ciamician, e l'uditorio mostrò con vivissimo plauso quanto avesse apprezzato l'oratore illustre.

"Arte brutta,,

Il «Circolo Artistico», guidato con fervore da uomini che hanno il culto del bello e vi consacrano la parte migliore della loro anima e del loro talento, ci ha offerto in bella successione di Mostre, or complessive, or individuali, il modo di notare il valore, in parecchi casi ragguardevole, di quanti coltivano con onesto intendimento l'arte del disegno e del colore. Lo affermiamo senz'enfasi, persuasi di cogliere nel vero. Il «cenacolo» degli artisti di Trieste è, oggi, forse, uno dei più importanti della Nazione. Altrove s'incontrano nomi di più risonante fama, squillati alti dalle diane e dalle fanfare di una critica non sempre rigorosa e non volte soltanto a far salvi i diritti dell'arte: ma qui si opera con impegno e con fervore, e non può essere lontano il giorno in cui, contro gli interessati silenzi, si riuscirà ad attribuire alla giovine arte triestina, il posto che degnamente le compete.

Piena di risorse è questa «giovine Arte». Non solo si cimenta, con una dovizia singolare di produzione, nel campo dell'attività artistica moderna, ma spiega tutto il suo interessamento e svolge una particolare attività, perchè tutto il popolo ascenda ad una migliore comprensione dell'arte, e senta il bisogno — che è proprio delle anime che escono fuor dalla barbarie — di essere dai segni dell'arte circondato, anche nelle manifestazioni più umili e comuni della vita.

Ecco, dunque, l'«Arte Brutta».

Il Circolo Artistico ha voluto, con questa manifestazione, raggiungere, contemporaneamente, due scopi. Da una parte, come dicemmo, elevare il gusto del pubblico ad un più sano criterio artistico, nell'adornamento della casa. Dall'altra parte, a favorire lo sviluppo della nostra «Lega Nazionale» a cui si ricongiungono i nostri più cari ricordi e le nostre più ardenti inspirazioni. E due nomi si sono associati, perchè l'iniziativa splendesse, fino dal suo manifestarsi, col migliore successo: il comm. Carlo Banelli, il vecchio patriotta, il cui nome è sempre unito a tutto quanto è fatto per celebrare l'Italia, e la sua cultura e la sua civiltà: il prof. Pietro Lucano, l'artista squisitamente melanconico, il cui sogno d'arte stempera in una serie innumerevole di tele, dentro le quali instancabilmente si rivela la sua anima ricca di accordi, desiosa di motivi profondi, affaticata nella ricerca di un pensiero che deve balzare dal gioco perenne dell'ombra e della luce.

Il comm. Banelli e Pietro Lucano, sono stati i fattori di questa Mostra d'«Arte brutta». E che bene si siano apposti, e nel cuor profondo della gente nostra abbiano saputo leggere, lo abbiamo veduto ieri sera, alla inaugurazione, quando, per quattro lunghe ore, alla Permanente, la folla più varia, ma insolitamente numerosa, si è accalcata nella breve saletta, per compiacersi della caratteristica e strana esposizione.

Caratteristica e strana, perchè i preparatori ebbero in mente di porre davanti agli occhi del pubblico quanto sia ancora diffuso il pessimo gusto della falsa decorazione o della ornamentazione grottesca. Dice una inscrizione, collocata all'ingresso e composta con briosa «vérve» in latino maccheronico: «Devi conoscere il brutto, se vuoi apprezzare il bello». E, disposti in bell'ordine, appaiono gli oggetti più sorprendenti. S'ha, al principio, l'impressione di essere caduti in mezzo ad un bazar di Galata o di Pera, o nel retrobottega di un antiquario, che abbia fatto raccolta di masserizie in una casa piccolo-borghese (allora si diceva «benestante») di un secolo fa.

«O nonna, o nonna! — ditela ancor — ditela, a quest'uomo saggio — la novella di lei — che cerca il suo perduto amor!». — Allora — beatissimi tempi, odoranti di brio e di onestà — le pareti della casa apparivano adorne di lunghe frasche incurvate, tempestate di fiori: ma le fronde e i fiori, erano di carta, - l'ornamentazione era fatta dalle mani gentili delle nostre donne, nelle lunghe veglie invernali, accanto al fuoco. E non erano ancora in uso i «boudoirs» e la toletta consisteva in uno specchio minuscolo, quasi sperduto dentro un grande baldacchino, bianco nel grosso velo di cotone. Tutto così. Vasi, quadri, arabeschi, dozzinali o grotteschi. E «grossier» e primitivo lo spirito che s'esprimeva da certe composizioni, le quali volevano suscitare, fra le allegre brigate, un ridere grasso. Divani rococò e poltrone a sdraio e quadretti, i quali, dietro la tela, contengono un pesante macchinario, che mette in movimento carrucole e puleggie, e batte le ore e sembra realizzare il canone modernissimo della pittura dinamica.

Questa raccolta di rarità arcaiche, fatta con gusto, costituisce ciò che i nostri artisti han denominato «Arte Brutta». E' una pagina interessante della nostra vita e della nostra storia. Ieri sera la folla — fra cui eranvi le più cospicue personalità — mostrò di interessarsi grandemente all'esposizione. Massime le signore, che certe sfumature san cogliere con leggiadrissimo brio.

Il 10 corr. le scuole fanno vacanza

Il Commissariato Generale Civile comunica: Per disposizione di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, il giorno 10 corrente, cinquantenario della morte di G. Mazzini, le scuole hanno vacanza.

Il congresso della Libera Associazione dei Medici di Trieste. La Libera Associazione dei Medici di Trieste terrà venerdì 10 marzo, alle 19, nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il suo congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: Lettura del processo verbale. Comunicazioni del presidente. Relazione sull'attività sociale. Presentazione del bilancio e del preventivo. Discussione sull'assicurazione malattia per i famigliari. Eventuali.

Il teatro per tutti. Per iniziativa della direzione della Società Leoni-Film si sta preparando il cosiddetto teatro per tutti, sul tipo di quello che già funziona, con ottimo successo, a Milano e a Roma. Si tratta, com'è noto, di rappresentazioni con marionette allestite con precipuo intento educativo. Gli organizzatori progettano vari tipi di facilitazioni per gli alunni delle scuole, asili e ricreatori e invitano perciò le direzioni degli istituti cittadni a mettersi in contatto diretto con loro per i necessari accordi.

COMUNICATI*)

Sina Bose
Giorgio Ruzzier
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 marzo 1922.

Elvira Pessina
Giuseppe Facci
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 9 marzo 1922.

Bianca Schillan
Giulio Binetti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 9 marzo 1922.

In seguito al licenziamento per esame degli allievi del quinto corso, al 15 corr. presso questo **Autorizzato, Premiato e Benemerito Istituto Scolastico «Minerva» (via Rossini 16), telefono 4720,** avrà luogo l'apertura del

VI. corso allievi macchinisti navali

per il conseguimento del decreto.

Il direttore:
dott. prof. DANTE RANDI

Nelle aule scolastiche dell'**Autorizzato, Premiato e Benemerito Istituto Scolastico «Minerva» (via Rossini 16), telefono 4720,** al 15 corr. avrà luogo l'apertura del

XIV. corso serale di contabilità

Il direttore:
dott. prof. DANTE RANDI

La Prima Autorizzata e Premiata «SCUOLA MODERNA» (Corso Vitt. Em. 45) notifica che le iscrizioni al III corso — l'ultimo per questo anno — per
ALLIEVI COMMISSARI DI BORDO
si accettano soltanto sino al 15 corr. Le lezioni si sono iniziate il 5 marzo.
...ttano sempre iscrizioni per i corsi — già aperti — di **LICENZA TECNICA** (7 ore al giorno di studio); **LICENZA ISTITUTO-LICEO;** corsi completi di **RAGIONERIA** e **DOPOSCUOLA MODELLO.**

Il direttore: **ENENKEL**

Ritiro le ingiurie lanciate contro **EUGENIO ROITZ** e **GIOVANNA FERLUGA.**
AUGUSTA CROVATIN

Io sottoscritto Antonio Slobez dichiaro di non riconoscere nessun debito incontrato da mia moglie **GIOVANNA SLOBEZ.**
ANTONIO SLOBEZ
Roiano, Vicolo delle Rose

Nel comunicato dell'Ufficio di collocamento dell'Associazione di Mutuo Soccorso fra Parrucchieri e Lavoranti barbieri, comparso nel numero di ieri, devesi leggere come firma del presidente **F. SOSCHINO** e non Vito **Soschino.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cunard Line-Anchor Line

Servizio passeggeri con vapori celerissimi di lusso

VIA NAPOLI — NEW YORK:
Piroscafo **«CARONIA»**, 18 marzo
» **«CARMANIA»**, 1.o aprile
Prezzo di terza classe, lire 1600; prezzo di prima classe, sterline 54.

VIA CHERBOURG (Francia) — **NEW YORK:**
Piroscafo **«MAURETANIA»**, 25 marzo
» **«AQUITANIA»**, 1.o aprile
» **«MAURETANIA»**, 15 aprile
» **«AQUITANIA»**, 22 aprile
» **«MAURETANIA»**, 6 maggio
Prezzo di terza classe, franchi 1200; prezzo di seconda classe, franchi 1750

Servizio diretto per passeggeri e merci
TRIESTE — NEW YORK:
Piroscafo **«ITALIA»**, circa 10 aprile

Servizio merci
TRIESTE — LIVERPOOL:
Piroscafo **«CYPRIA»**, circa 22 marzo
Per informazioni e biglietti rivolgersi alla
CUNARD LINE — ANCHOR LINE TRIESTE
Palazzo Lloyd, telefoni 4-91 e 30-41

Il dott. **ITALO LEVI**
riceve d'ora in poi
per le malattie veneree e della pelle
dalle 13.30 - 15.30, per signore 15 - 15.30
VIALE XX SETTEMBRE 37, I

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dott. A. BINAGHI
Direttore tecnico
Massimo Roschitz
ore 9-13 e 15-19
Via della Ginnastica N. 9, II
Lavorazione con i più moderni sistemi

Occasione!
CARNE I.a QUALITA'
Via del Salice N. 15
AL PREZZO di Lire 2.80 e 3.40

GRANDI ARRIVI DA TORINO
alla
"MERVEILLEUSE,,
DI ABITI PRIMAVERILI, TAILEURS, MANTELLI, CAPES, TOILETTES PER GIORNO E SERA, BLOUSES
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI FISSI MITISSIMI
VENITE A VEDERE!

La ditta FERRERO & C.
di TORINO
espone nei giorni 10 e 11 corr. **CAPPELLI ELEGANTI PER SIGNORA,** all'Hotel **Savoia.**

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA
DI TAGLIO, CUCITO E MODISTERIA
Diplomata a Parigi e Milano
Coll'8 e 9 marzo, nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione: **Via Carducci 24.**

Ultimo giorno del pollame a Lire 8
Via Cecilia N.ro 9
MACELLERIA

F. Luzzato & C.i - Genova
FILIALE DI BOLOGNA
La grande Casa fornitrice di
Corredi di biancheria
delle migliori famiglie italiane ed estere, esporrà all'**Hotel de la Ville** nei giorni 9, 10, 11, 12, e 13 corrente, un ricco assortimento di biancheria, sia pratica che di lusso,
PER SIGNORA E PER CASA

Denti falsi, dentiere usate orologi vecchi COMPRANSI
Via Mazzini N.ro 47, II piano, dalle ore 13 alle 20.

GRANDE ARRIVO
CARNE I.a QUALITA'
smerciasi
Via Vincenzo Bellini 7
a prezzi di concorrenza
Anter. L. 3.20 kg
Post. L. 5.20 kg

Da OGGI
GRANDE
LIQUIDAZIONE
15.000 pacchi
CANDELE
a lire 2.70
IL PACCO DA 1 Kg
R. Camerino
Via Felice Venezian, 6
angolo Via Sanità

SOLTANTO PER 3 GIORNI
Vendita al dettaglio di
Polli e Galline
(senza budella)
a Lire 6.- il chilogr.
MAGAZZINO
Via Scipio Slataper 1
(ex Via Boschetto)

Arruolamento nel personale di Governo degli Stabilimenti militari di pena
E' aperto uno speciale reclutamento per completare le vacanze nei gradi da Caporale a Sergente Maggiore, mediante ammissioni di soldati, Caporali, Caporali Maggiori, Sergenti e Sergenti Maggiori sia in congedo che sotto le armi.
Per informazioni circa la ferma, documenti da presentare e paghe, rivolgersi al Comando degli Stabilimenti militari di pena in Gaeta od anche al Comune di Residenza provvisto di relativo manifesto.

VILLINO, Servola N. 1127, stupenda posizione giardino 600 tese² si vende subito prezzo 25.000 lire. Rivolgersi al proprietario ing. **E. Berger,** consigliere di finanza a Chrudim (Czeco-Slovacchia).

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Via S. Lazzaro 12
Telefono N. 29-56
Oggi, giovedì 9 corr., alle 17 precise
ASTA
di stanze complete, mobili singoli, tappeti, quadri, oggetti d'arte e di uso, lampade, specchi ecc. ecc.
La lista degli oggetti che vanno all'asta è a disposizione del P. T. Pubblico.

N. d'aff. E 147-21.

Editto d'incanto

In seguito a conchiuso d.d. 3 marzo 1922, numero d'affari pari, nel giorno 22 marzo 1922, alle 10, in Pirano (Riva Venezia), si procede alla vendita per incanto di

1 pezza di tela	N.	8	m.	1300
1 »	»	10	»	1900
1 »	»	12	»	2000
1 »	»	14	»	700
1 »	»	16	»	1000

1500 tavole da 1 oncia
10.000 chilogrammi di cemento

Gli oggetti possono essere ispezionati il 22 marzo 1922, nel tempo fra le ore 10-10.30, in Pirano, Riva Venezia.

Pirano, 3 marzo 1922.

R. GIUDIZIO DISTRETTUALE

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: **Dott. DE FERRARI** —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Lo strano mistero di un efferato delitto

Il nostro corrispondente di Monfalcone ci segnalava ieri una notizia impressionante: Il titolare di una rivendita di tabacchi era stato trovato, ieri mattina, chiuso nel proprio spaccio, bocconi, in una pozza di sangue, col cranio spaccato.

Il delitto è stato commesso tra le 20 e le 20.30. Sebbene la illuminazione elettrica dia alle vie respiro, esse sono quasi sempre deserte. Una delle maggiori e più animate è via Trieste. Al termine quasi di quella via, al numero 115, c'è un edificio isolato, di due piani, con una facciata di otto finestre. Vi abitano numerose famiglie di operai e impiegati. Due locali dell'edificio a pianoterra sono adibiti a spaccio vini e uno, all'angolo, a uso di rivendita generi di monopolio esercita da tale Marcassi.

Le circostanze che accompagnarono l'assassinio sono ancora avvolte di ombre fosche. Nessun testimonio oculare. A quell'ora dei taciti ritorni alle case, ogni grido, ogni lamento si avrebbe dovuto udire. C'è l'osteria «Andemo de Tita» che ha parete contigua con la rivendita; c'è un'officina di meccanico, lì di faccia. Ma l'assassinio fu consumato con un'efferatezza incredibile, a tradimento, mentre la vittima, che chiedevano del tabacco, volgeva loro le spalle nell'atto di porre mano nella scansia. E non solo il modo, ma anche il mezzo adoperato - la mannaia - documentano una brutalità senza nome: non vi è stata lotta a corpo a corpo. Il cadavere è stato trovato col corpo supino, il cranio spaccato alla nuca e la faccia deformata da un secondo colpo, in pieno. Addosso alla vittima fu trovato il portafoglio, con alcune banconote, intatto. E allora per quale ragione il truce omicidio?

L'autorità esperisce le più minute indagini, ma non si è potuto ancora verificare la circostanza che faccia stabilire con certezza il movente del delitto. Taluni elementi e sospetti di contorno inducono ad ammettere possibile persino un movente passionale. Il Marcassi doveva unirsi in matrimonio fra un mese con una ragazza di Codroipo, sua compaesana, con la quale da qualche tempo conviveva. Il portafoglio, intatto, e soprattutto la circostanza che dopo l'assassinio la porta dello spaccio fu chiusa a chiave e la chiave stessa asportata, rassodò l'ipotesi che si tratti di un delitto passionale, consumato da un rivale del Marcassi.

I rilievi del capo degli agenti investigativi, Luigi Palumbo, portarono qualche luce sul delitto. Si sa che il Marcassi, durante tre anni di lavoro a Monfalcone, come titolare di due rivendite, si era fatta una fortuna. Egli doveva depositare ieri agli uffici di finanza 20 mila lire. Gli assassini dovevano conoscere le sue abitudini. Gli tesero un agguato. Entrati nello spaccio per chiedergli, al momento della chiusura, delle sigarette, gli infersero i colpi di mannaia. La sua fidanzata, che pianse tutta la notte, nell'attenderlo in casa, espose ieri mattina al capo degli agenti, il timore che il Marcassi fosse stato ammazzato. Il Palumbo allora, chiamato un fabbro, fece aprire la porta e si trovò dinanzi al cadavere. Avvertite le autorità, si recarono sul luogo il giudice dott. Vittica col cancellista Cortese e il medico Viglione, che, dopo le constatazioni di legge, fecero rimuovere il cadavere, che fu trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Monfalcone.

Le indagini continuano attivissime in attesa di chiarire il tragico enigma.

I busillis: ricuperare la refurtiva

Il sig. Luigi Cian, di 61 anni, abitante in via Udine n. 35, uscito di casa ieri l'altro alle 11 e fattovi ritorno un'ora dopo, constatò che ignoti ladri erano penetrati, servendosi di chiavi false, nell'appartamento ed avevano rubato un vestito nuovo del valore di 500 lire. Il Cian, dopo la constatazione del furto, si recò a denunciarlo al commissariato di via S. Giovanni.

Ieri mattina, un figlio del Cian, di nome Roberto, si recò nel cortile del Monte di Pietà dove convengono ogni giorno molte donne che acquistano ciò che vien messo all'«incanto». Il Cian interrogò di qua e di là sinchè seppe che poco prima un vestito, corrispondente nei dettagli a quello rubato a suo padre, era stato acquistato da certo Rodolfo Devolich, abitante in via Madonnina n. 3.

Il Cian, recatosi colà, si fece mostrare il vestito e, constatato che era proprio quello trafugato a suo padre, andò a chiamare due agenti di P. S., i quali sequestrarono il vestito.

Il Devolich, a sua giustificazione, disse che lo aveva comperato poco prima in buona fede per 164 lire, da uno sconosciuto.

Furono iniziate indagini per l'arresto del ladro.

La sventura di un operaio

Qualche settimana fa, il manovale Lorenzo Darè, di 26 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore, addetto presso le Ferrovie dello Stato, mentre stava lavorando rimase vittima di un grave incidente: gli era cioè piombata sul capo una pesante chiave inglese in modo da produrgli una grave lesione alla base del cranio e ciò ebbe per ripercussione un disordine cerebrale. Fu così che da alcuni giorni i suoi famigliari erano impensieriti, poichè egli dava segno evidente di squilibrio mentale. Ieri mattina, poi, il suo stato era talmente preoccupante, che fu telefonato alla Croce Verde. Recatisi sul posto due infermieri della benemerita, il Darè fu trasportato all'ospedale civico, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Un tiro degl'ignoti a un portinaio

Servendosi di chiavi false, gli ignoti tradizionali capitarono l'altra notte nel casotto del portinaio Ignazio Nauasmich, abitante in via Madonna del Mare n. 12. I ladri poterono lavorare senza disturbi e si impossessarono di vari effetti di vestiario, di scarpe, di biancheria e di quant'altro poterono asportare, causando un danno di lire 1380.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 20, nella palestra di via Giotto, IX lezione sul «Romanzo contemporaneo: il romanzo storico in Francia», docente il prof. A. Pesante. Domani venerdì, nella stessa sede, I lezione sul tema «La crisi del pensiero moderno», docente il prof. R. Conforto.

Nella sede di Barcola: Oggi, alle 19, I lezione di «Astronomia», con proiezioni, docente prof. C. Fabbri.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi, alle 19, lezione di «Contabilità industriale», docente il rag. A. Artifoni; alle 20.30 lezione su «I fenomeni dell'ipnotismo», docente il sig. E. Hlavaty. Domani lezione sulle «Turbine e le generatrici elettriche», docente ing. O. Zalateo.

La Società Alpina delle Giulie invita tutti i componenti le varie commissioni alla riunione mensile che si terrà stasera, alle 19.30.

Il Gruppo escursionista studentesco indice per i giorni di sabato 11 e domenica 12 corr., la X escursione sociale con salita del Monte Re (Nanos 1300). Possono partecipare tutti i soci muniti della tessera dell'anno in corso. Le inscrizioni sono obbligatorie. Tassa d'inscrizione, compreso il treno, lire 7.50. Le inscrizioni si chiuderanno questa sera, alle 19.

Inoltre tutti i soci sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà questa sera in sede sociale, alle 17.30, (via Galileo Galilei 5-I. sinistra). Data l'importanza della riunione, si prega di non mancare. La direzione è invitata al completo.

Hockey Club Triestino. I soci che intendono inscriversi nelle sottoscrizioni lotta e scherma, sono pregati di passare questa sera, alle 20, in sede sociale.

La «Sezione sportiva» della Lega Studentesca Italiana, indice per il giorno di domenica 12 corr. una gita sociale al Castellaro Maggiore. Partenza alle 9 dalla sede sociale (via Chiozza 42). Colazione dal sacco. Ritorno alle 18 circa. Le inscrizioni si ricevono in sede giovedì e sabato, dalle 17 alle 19.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà oggi, alle 20.30, in sede sociale (via dei Leo 11), con il seguente ordine del giorno: 1.o Nomina di un presidente e di un segretario dell'assemblea; 2.o Relazione morale e finanziaria; 3.o Nomina del nuovo Consiglio direttivo; 4.o Varie.

Il ballo del C. S. Olimpia. Domenica scorsa ebbe luogo nella sala Fenice il ballo del Circolo Sportivo Olimpia, che riuscì magnificamente grazie alla perfetta organizzazione e al concorso numerosissimo di sportivi. La lotteria con l'estrazione di una bicicletta di corsa «Dei» venne vinta dal N. 17, biglietto rosso, il possessore del quale, assente alla serata, si presentò il giorno dopo a prelevare il premio. Il fortunato vincitore è il sig. Novello Amor.

Sport Club «Espero». Tutti i calciati si allenano oggi, alle 14, sul campo di Roiano.

— Venerdì tutti i componenti la prima squadra calcistica e riserve, si radunano in sede sociale per comunicazioni in merito alla partita di campionato che si giuocherà domenica prossima sul campo «Edera» a S. Giovanni.

— Il Consiglio direttivo invita tutti i soci in arretrato con i contributi sociali di mettersi al corrente non più tardi del 15 corr.. Si accettano inscrizioni di soci e per le singole sezioni.

Società Ginnastica. I posti a sedere per la serata cinematografica di domenica si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale

La festa della F. I. L. A. M. La grande festa della F. I. L. A. M., che, come è noto è stata sospesa in seguito all'uccisione del fascista Trevisan, si terrà lunedì prossimo alla sala Fenice. Il ricchissimo programma non subirà nessun mutamento, anzi sarà arricchito con delle belle sorprese.

Sindacato Indipendente. Tutti gli impiegati e commessi di aziende private e cooperative, soci e simpatizzanti, sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo la sera di venerdì 10 corr. ad ore 20, nella sede della Società Operaia Triestina, per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione generale. Nomina delle cariche. Eventuali.

Sezione fanfara fascista. I componenti la fanfara fascista sono convocati d'urgenza per questa sera alle ore 20.30 nella sede del Fascio. E' fatto obbligo d'intervenire coll'istrumento musicale.

Unione Magistrale Triestina. Si avvertono gli interessati che domani venerdì 8 corr., le lezioni dei corsi sono sospese.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Tutti i componenti il corpo bandistico del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» avranno prove d'assieme giovedì, venerdì e sabato sera, per il concerto che avrà luogo domenica 12 corr. in Piazza dell'Unità, in occasione della mostra pro Lega Nazionale alla Permanente.

Associazione XXX Ottobre. Ricorrendo il III mese della disgrazia successa al carissimo consocio Vittorio Lazzara, l'Associazione ha deliberato di commemorare il defunto, e in questa occasione verrà scoperta una lapide sul posto della disgrazia. L'Associazione invita tutti i soci e famigliari dei medesimi ad intervenire al pellegrinaggio domenica 12 m. c., con ritrovo alle 7.7 in sede sociale.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.15 precise, prima rappresentazione straordinaria del «Rigoletto».

Politeama Rossetti. «Eva» di Lehar, replicata iersera davanti a numeroso pubblico, consegui il successo della prima sera. Oggi si replica «La principessa dello Czardas» di Kalman.

Nazionale. Oggi la film «Corsa al sepolcro», uno splendido dramma di vita vissuta.

Nella varietà: Maria Flores, l'applaudita diva della canzone, «The Canadien», attrazione. Grande successo ha ottenuto il duetto lirico «Duo Calvi», dotato di ottimi mezzi vocali.

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni della grandiosa pellicola «Napoleone». Nella varietà i soliti calorosi applausi al duo di danze «Veltor» ed agli acrobati «Le 4 Merkel».

Eden. Continua il successo di tutto il programma di varietà. Lo spettacolo è continuato dalle 17.30 in poi.

Dopo due anni che il trasformista triestino Cavallini manca dalla sua città due anni consumati a mietere applausi nei maggiori «Varietà» del Regno, è ritornato fra noi e debutterà sabato alle 21 all'Eden.

Il bravo artista richiamerà certo alle sue rappresentazioni folla di pubblico plaudente.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Modernissimo continuano con crescente successo le proiezioni del dramma del Piacitelli «L'isola ed il continente», magnifica interpretazione di Maria Iacobini, Carlo Benetti, Ida Carloni Talli. Principia alle 16 con ultima alle 22. In preparazione «La buona figliuola» di Sabatino Lopez, protagonista Vera Vergani.

Al Cinema Italia ultimi giorni del dramma «Il fiore del Caucaso», con Carmela Bonicati e Romano Calò. Prima rappresentazione alle 16 e ultima alle 22.

Gran Cinema Savoia. Oggi, allo schermo di questo elegante salone, si proietta la tanto attesa pellicola «I morti ritornano». Interpreti Fede Sedino e la troupe Cavallini. Assoluta prima visione per Trieste. Le rappresentazioni principiano alle 16 precise.

«Follie» per l'ultimo giorno, al Novo Cine! Tullio Carminati ancora oggi si potrà ammirare nel grande e magnifico dramma «Follie». Domani «Vendetta», con Pola Negri.

Cine Iris. Oggi e domani chi non interverrà a vedere la storica pellicola di A. Manzoni: «I promessi sposi», in 6 atti?

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

GRUE-ARGANI
ELETTRICI di QUALUNQUE TIPO E PORTATA
OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE RIVAROLO LIGURE
BUZZI & C. - TRIESTE, v. Udine 3

Prossimamente al TEATRO NAZIONALE
la colossale cinematografia
IL PONTE DEI SOSPIRI
Grandioso romanzo storico
di MICHELE ZÉVACO

Tappeto antico turco
magnifico, superbo esemplare di rara bellezza, metri 7 × 5, adatto per grande ambiente signorile, vendesi causa partenza.
Indirizzo al «Piccolo».

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dott. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

AMORE ROSSO
TRASCINA LE FOLLE AL FANATISMO

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA delle
Vere Pastiglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti Farmacisti e Grossisti.

Manifattura Abiti di Milano
MILANO - Via Orti 6
Casa specializzata per la fornitura di
Monture e Divise
per Collegi - Istituti - Società ecc.
Campioni e preventivi presso il rappresentante per la Venezia Giulia e Fiume:
G. R. SAMAJA TRIESTE Corso Garibaldi 13, II p.

IN PRIMAVERA depurate, rinfrescate, purificate il sangue con lo
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
estratto concentrato di erbe medicinali, preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova,
— Lire 4 il flacone i tutte le Farmacie —
Per la cura primaverile bastano due flaconi.

Alle signore eleganti
si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel beno noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3529. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾ % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Tintura acquosa d'assenzio (Amaro Mantovani)
Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

Prossimamente al Teatro Nazionale
la colossale cinematografia
IL PONTE DEI SOSPIRI
dal romanzo storico
di MICHELE ZÉVACO

CONSULTI RADIOGRAFIA
Guarigione qualunque malattia ribelle, emorroidi, pelle, sciatica, 914 endovenose e calomenano indolore. 606 a goccie supplisce iniezioni, analisi sangue gratis a chi fa 914. - Farmacia Intern. Fantasia - Via Merrulana 120, Roma (20). Opuscolo L. 1. Preservativi uomo L. 12. Articoli igiene intima.

AMORE ROSSO
TRASCINA LE FOLLE AL FANATISMO

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

ANTCELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati in ogni stagione, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce, ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma, 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11.20, per posta aggiungere L. 5.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 43.50; se in pillole L. 30.40 franco. Opuscolo e consulto, L. 2 anticipate. dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21), TRIESTE, farmacie: Serravallo e Rovis, piazza Goldoni.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 13.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

"I QUATTRO DIAVOLI NERI" PROSSIMAMENTE AL TEATRO FENICE

LEON SAZIE 70

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Tony Pacot, intanto, aveva tolto di tasca la rivoltella. Non gli rimaneva che difendersi per proteggere la sua vita o per vendere cara la propria pelle.

Correndo verso di lui, i banditi avevano continuato a sparare. Ora essi si divertivano a tirare come al bersaglio.

Ma la prima rivoltellata d Tony Pacot li sconcertò un poco e moderò il loro ardore; la prima palla del detective, infatti, aveva arrestato di botto nella corsa uno dei banditi, che cadde stramazzando al suolo, cacciando un urlo di belva ferita.

Allora, tutti i banditi si arrestarono, indietreggiando un po' per cercare un riparo.

Uno di essi andò a cacciarsi sotto una panca del viale, e di lì sotto sparava senza tregua. Tony Pacot lo prese di mira, abbassandosi un poco, e quell'altro smise di sparare per sempre.

Un terzo, che sporgeva la testa dietro un chiosco di giornalaio, ebbe il torto di sporgersi troppo e cadde anch'egli nel suo sangue. Non un colpo del detective andava perduto.

Peraltro, questa battaglia a rivoltellate non poteva durare indefinitamente; ben presto Tony Pacot avrebbe esaurite le munizioni; d'altra parte, egli non poteva restare ad attendere un soccorso che non sarebbe venuto. Era inutile... Se, nonostante tanti colpi di rivoltella e tante grida, nemmeno un agente si era fatto vivo, bisognava disperare del soccorso di qualche agente.

Ora l'unica via che restava a Tony Pacot era il fuggire. Ma al suo amor proprio professionale non riusciva facile quella decisione. Bisognava abbandonare nelle mani dei banditi il taxi con Del Rio, col prigioniero...

Allora Tony Pacot scese dal volante della vettura ferma. Egli saltò sul marciapiedi.

Tra i banditi, per un momento arrestati dalle rivoltellate infallibili, vi fu un movimento di sorpresa: quell'atto così semplice di coraggio impavido li meravigliava.

Quell'uomo si esponeva, solo contro tutti, ad un nuovo fuoco di fila.

Infatti, le rivoltellate ricominciarono; ana salve di proiettili lo accolse sul marciapiede. Ma egli come se le palle non lo riguardassero, si avvicinò al motore del suo taxi, ne sollevò il cappotto e tastò il carburatore.

— La benzina c'è. Non capisco la panne.

Rimise a posto il cappotto, afferrò la manovella e girò. Il motore ripigliò ad andare. La vettura poteva rimettersi in moto.

Nel momento in cui egli fece l'atto di risalire, altri colpi di rivoltella furono sparati contro di lui; ma egli, che pure costituiva col suo spolverino chiaro un vero bersaglio, sorrideva, sicuro della sua invulnerabilità.

A vedere ciò, lo stupore dei banditi divenne un vero terrore superstizioso.

Essi riconobbero l'uomo che mai restava ferito, l'uomo che nessun proiettile riusciva a colpire.

— Mirobal! — gridarono. — E' Mirobal!

E per un istante cessarono di sparare.

Tony Pacot ne approfittò per saltare al volante e rimettere la vettura in moto. Ma la vettura fece pochi metri e tornò a fermarsi, sebbene il motore continuasse ad andare.

Tony Pacot non sapeva spiegarsi quel nuovo intoppo. I banditi si resero subito conto dell'imbarazzo di lui. Essi capivano che Mirobal era bloccato.

La loro rivincita doveva essere completa.

Ed ecco che, cacciando urla e bestemmie, si precipitarono sul taxi immobilizzato, riprendendo a sparare le rivoltelle.

— Ehi, Mirobal! — gridavano. Questa volta ci sei, creperai per bene!

Tony Pacot aveva ancora due cartuccie nella sua arma.

Sparò ancora due volte e due banditi caddero a terra.

Poi il detective rimise la rivoltella in tasca e non si occupò più che del suo motore. Egli ritolse il cappotto e riprese a tastare il meccanismo, ma il motore sbuffava, sbuffava senza funzionare regolarmente.

I banditi, sebbene cauti, si avvicinavano sempre più alla vettura.

Ora non erano che a pochi passi da Tony Pacot. Ma, ad un tratto, mentre essi stavano quasi per saltargli addosso il taxi partì. Partì sorprendendo lo stesso Tony Pacot e passando sul corpo di uno dei banditi.

Il taxi filò con grande fracasso ed esplosioni, in una vera nuvola di fumo.

Il grido di rabbia dei banditi, che credettero ad un'astuzia del detective per schiacciare ancora uno di essi e qualche altro colpo di rivoltella, salutarono la sua partenza trionfale.

. . . .

Come sempre, Mirobal usciva incolume dall'avventura. Ora la sua vettura non correva, volava.

Tony Pacot aveva preso i Quais della Senna, anch'essi deserti, come quelli del canale di San Martino, e così Tony Pacot potè giungere davanti alla porta del Deposito.

Si fece riconoscere e subito il portone fu aperto.

— Come, siete voi, signor Tony Pacot? — gli domandò il portinaio — Quale preda portate a quest'ora.

— Una preda di lusso... Del Rio...

— Del Rio? Ma non è morto l'altro giorno all'infermeria?

— Non fa nulla. Lo riporto...

. . . .

Tony Pacot, durante il tragitto, aveva potuto notare che il taxi, accanto alle leve del freno e del cambiamento di velocità, possedeva una terza leva.

Quando la vettura fu nel cortile del Deposito, Tony Pacot, che non temeva ormai complicazioni, si provò a tirare questa leva....

Allora, il fondo della vettura s'aprì in due. Il sedile posteriore — sul quale poco prima Drunky si era disteso coi ginocchi all'altezza del naso, fingendo di dormire — il sedile posteriore che poggiava sopra un tamburo, girò, scoprendo il fondo facendo una apertura per tutta la larghezza della vettura; e Del Rio, che era pervenuto durante tutti questi avvenimenti a mettersi sul sedile posteriore, ruzzolò a terra, sul lastrico del cortile del Deposito... passando per quella apertura come per una trappola.

— Ah! ah! — disse allora Tony Pacot. — Ora capisco.... Bene.

Rinchiuse l'apertura del taxi che riprese la sua forma normale e spinse la vettura truccata e profumata in un angolo del cortile donde non doveva uscire che sotto buona scorta.

In quanto a Del Rio, fu preso e rinchiuso in una cella.

Tony Pacot, che si era ben guadagnato un po' di riposo, entrò nel suo ufficio e cambiò tenuta.

— Addio, mio buon Drunky! — disse egli disfacendosi la truccatura del capo, e svestendo l'abito dell'americano — addio, hai fatto bene la tua parte, sono contento di te, bravo!....

Dette appuntamento ai suoi uomini per l'indomani promettendo loro un racconto particolareggiato dell'avventura del taxi profumato e andò a casa, a Passy, accompagnato da Ottavio a cui il detective aveva da impartire degli ordini.

All'indomani, naturalmente, i giornali raccontavano ciascuno a suo modo la storia del taxi attaccato dagli apaches. Questo taxi misterioso si diceva era scomparso lasciando dietro di sè qualche ferito ed un uomo schiacciato. Allora come prima non si erano veduti più che taxi profumati, così da quel momento la fantasia popolare, vide passare un po' dappertutto a velocità pazza, la famosa automobile scomparsa.... Tutti l'avevano veduta, tutti avevano corso rischio di rimanere schiacciati sotto di essa.

Tony Pacot, nella mattinata si recò dal capo della P. S., accompagnato dai suoi, Stomachino, Allegria e Ottavio. E fece, in presenza anche dei magistrati all'uopo convocati, il racconto dell'avventura del taxi profumato e truccato.

— Ecco, capo, — egli disse, — come questi banditi, che io credo appartengano ancora alla banda degli X, agivano in queste faccende dei taxi. Tutte le volte che si segnalava loro un forestiero ricco, uomo o donna, o uomo e donna insieme, con gioielli e valori addosso, gli X s'ingegnavano di farli entrare nel loro taxi. Una volta nel taxi, i disgraziati viaggiatori si trovavano come sorci in trappola.... Non potevano aprire il finestrino e tanto meno lo sportello.... Allora, un getto di gas saporifero molto possente riempiva tutto il taxi coi suoi vapori. Siccome questo gas ha un odore simile al giacinto, i viaggiatori non si trovavano, lì per lì, indisposti; ma l'effetto del sonnifero non tardava a prodursi....

I viaggiatori, che si compiacevano di sentire quel profumo bizzarro e gradito, perdevano presto la conoscenza.

Allora lo chauffeur, quando giudicava che l'effetto doveva essere compiuto, quando riteneva abbastanza bene addormentata la vittima, conduceva il taxi nel luogo dove i compagni lo attendevano...

E là si spogliavano tranquillamente i viaggiatori addormentati. Poi il taxi ripartiva, e in quartiere deserto... lontano.... lo chauffeur faceva scattare la sua leva... il fondo della vettura si apriva in due e il viaggiatore veniva graziosamente scodellato sul lastrico, mentre il taxi continuava la sua corsa, senza occuparsi d'altro....

— Ma come mai, mio caro Tony Pacot — domandò il capo della P. S. — siete riuscito a trovare la buona pista?

— Oh, è semplicissimo! Quando il signor prefetto di polizia mi comunicò il dossier relativo alla scoperta della gente addormentata in diversi punti di Parigi, ho rilevato che le date di questi fatti coincidevano con quelle in cui io avevo veduto al noto ristorante dei Mercati, alla «Lumaca variopinta» il barone di Ryssens, i suoi amici Del Rio (ossia Marcassin), Tabaccogiallo ecc.

«Quelle sere vedevo sempre un taxi, che porta un numero differente, ma da certi particolari riconoscevo che era sempre la stessa vettura. Infatti, avevo avuto cura di fare, dietro al taxi, una graffiatura sulla vernice, e questa mi serviva da segno di riconoscimento.

«Ebbene, questa graffiatura l'ho rivista stamane sul taxi, che io stesso ho condotto al Deposito.

Il movimento demografico ed economico di Trieste

nel bollettino dell'Ufficio del lavoro e della statistica

Ben a ragione il professore Gustavo Del Vecchio, nel riferire nel terzo bollettino testè pubblicato dell'attività svolta dall'Ufficio municipale del Lavoro e della Statistica, manifesta un senso d'intima soddisfazione che può anch'essere orgoglio. Quello che egli ha organizzato, è l'ufficio meno oneroso e — ci si lasci dire — più luminoso forse di quant'altri ne conti il nostro Comune. Altri uffici simili e di altre città, hanno una operosità maggiore perchè si sviluppano su campi diversi e più vasti; ma il nostro si deve considerare come un tipo a sè per la sua opera in rapporto ai mezzi di cui dispone.

L'ufficio è dunque in pieno sviluppo, e noi speriamo che presto possa rispondere alle esigenze nuove e impellenti — nell'ora che attraversiamo — derivanti dalle questioni del lavoro. Ma perciò occorrono maggiori mezzi ed una organizzazione la quale attualmente esiste, ma allo stato embrionale.

La popolazione di Trieste

Il censimento è stato compiuto; ma i dati, le classificazioni diverse, acciocchè sia resa possibile la compilazione di apposite tabelle, sono in via di elaborazione. Per cui il bollettino ultimo — nel proprio testo — riporta i dati tratti dai registri dell'anagrafe. I risultati del censimento saranno — ed effettivamente sono — differenti da quelli anagrafici e di questo diremo a suo tempo le ragioni.

Per intanto fermiamoci un istante sulla tabella relativa e che contempla sette mesi del 1919 e quindi tutto il 1920 e per intero il 1921. Per amore di sintesi e di semplicità — volendo noi paragonare valori e fenomeni corrispondenti a periodi eguali di tempo — trascuriamo il 1919 e consideriamo gli anni 1920 e 1921. Tanto nell'uno come nell'altro anno, la popolazione, naturalmente, subisce un graduale e continuo aumento mensile; senonchè nel 1920 il fenomeno si presenta irregolare, vario, quasi disordinato, il che non avviene nel 1921. Ad esempio: per il marzo e l'aprile del 1920 vi è una differenza in più di 5 mila abitanti, aumento enorme dovuto a cause che forse non sarebbe difficile indagare. Nel 1921 invece esiste il *crescendo* ma senza che superi il migliaio di abitanti da mese a mese.

La dinamica della popolazione è diversa da mese a mese. C'è della gente che va e dell'altra che viene ma in varia misura. Nel 1920 il numero minimo di immigrati è quello relativo al mese di agosto con 930, mentre il massimo si riferisce al maggio con 2720. Così nel 1921 il minimo — o i minimi meglio — sono rappresentati dai mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre, mentre i massimi riflettono gennaio e febbraio. Si potrebbe dedurre che il maggior numero di gente viene d'inverno, e il minimo in estate.

Nel suo complesso l'immigrazione considerata nei numeri corrispondenti ai due anni delle nostre osservazioni, tende a diminuire man mano che ci si avvicina al termine del 1921, il che è sintomo chiaro — scrive il compilatore — di una crisi economica in atto. Ed è vero, ma forse non assolutamente. Perchè — noi diciamo — attraverso le discontinuità, le irregolarità di fluttuazione di popolamento urbano, che rappresentano i postumi di un lungo periodo di rivolgimento profondo di tutte le leggi economiche e statistiche, — la guerra cioè — i numeri, ed i fenomeni cui si riferiscono, tendono all'equilibrio, alla stabilizzazione alla cui definizione ultima concorrono elementi molteplici e di svariatissima natura.

Comunque, esiste un'eccedenza notevolissima di immigrati nel 1920, raggiungendo i 16889 individui; scarsa nel 1921, limitandosi a 5707. Il che — per il momento — non è male.

Le elezioni amministrative

L'ufficio di statistica, assai opportunamente, ha voluto porre in rilievo l'avvenimento, veramente notevole dal punto di vista storico, delle elezioni amministrative, che hanno condotto alla vittoria dell'Alleanza nazionale, mentre assegna la minoranza al partito comunista.

Non certo gli elettori tutti dimostrarono eccessivo fervore per quest'atto che avrebbe dovuto assumere, nella coscienza di ognuno — indistintamente dal partito al quale sia iscritto — il valore di una consacrazione, talchè, su 39511 inscritti della città, si ebbero solo 18386 votanti, e su 14622 del suburbio, 4233, con il rispettivo rapporto di 46.53 e 37.30, ed il rapporto complessivo di 43.93.

Fra i distretti della città, quello che diede più votanti fu Città Nuova, il che si spiega col fatto che ivi abita la classe più colta ed agiata; il minimo di Città Vecchia per le ragioni opposte. Nel suburbio, è S. Giovanni, che conta il massimo numero dei votanti.

Spigolando nella tabella dei voti ai capilista, e cioè ai diversi partiti politici, l'Alleanza raggiunge il massimo di voti in Città Nuova e Barriera Vecchia, la quale ultima spiegò le maggiori simpatie per la lista repubblicana con 1108 voti. Ciò si spiega considerando che Barriera Vecchia è abitata da una numerosa categoria d'impiegati, di cui molti pur non consentendo con le attuali istituzioni, sono di sentimenti altamente italiani.

I socialisti raggiunsero il massimo di voti a Barriera Vecchia e Barriera Nuova — in valore assoluto s'intende —. I comunisti — com'era da attendersi — a S. Giacomo. Di popolari e slavi, i primi ottennero il massimo dei voti a S. Vito, ed i secondi a S. Giovanni.

Nelle percentuali che rappresentano i valori relativi e perciò i più importanti, si nota qualche differenza con i valori assoluti.

Nel complesso, è notevole il fatto che nella città, gli slavi raccolsero solo il 3.20 per cento dei voti contro 96.80 per cento delle altre liste; e nel suburbio il 22 per cento, senza riescire neanche nell'altopiano — che è la loro roccaforte — a raggiungere la maggioranza assoluta.

Infine — come giustamente scrive il compilatore — è degno di osservazione il fatto degli scarsi suffragi raccolti dai partiti socialista e popolare, contrastante col prevalere di questi due partiti, per tacere del resto d'Italia, in altre parti delle tre Venezie.

I magazzini dei cantieri e il costo della vita

Saltiamo di piè pari i numeri indici di cui si occupa distesamente il bollettino. La ragione che c'induce a questo è complessa, e d'altro canto l'argomento imporrebbe una trattazione a parte e possibilmente profonda. Noi ce ne siamo occupati a due riprese, e non è improbabile che ci ritorneremo quando sulla questione avremo raccolto dati più chiari che sia possibile.

Sui magazzini dei cantieri in relazione al costo della vita, sono posti in luce i risultati felici del provvedimento seguito alla convenzione di Roma, risultati evidenti, ove si raffrontino i prezzi dei generi dei magazzini interni e quelli che servono al calcolo dei numeri indice, tutti a vantaggio dei magazzini interni.

Interessante sotto l'aspetto economico generale il riassunto dei dati relativi al movimento mensile dell'entrata, uscita, depositi — a fin mese — e movimento giornaliero dei Magazzini Generali. Osservando l'entrata — che corrisponde alle importazioni dell'anno 1920 — si nota la mancanza di ritmo sia ascendente sia discendente. Senonchè, nel secondo semestre, la tendenza è alla diminuzione. Nel 1921 la diminuzione si accentua fino al limite massimo segnato dai mesi di maggio e giugno, per poi lentamente riprendere — irregolarmente — l'ascesa. Sull'uscita si potrebbero fare analoghe osservazioni; ma ciò che denota il mutare della operosità dei Magazzini Generali è il movimento giornaliero medio, il quale da un massimo raggiunto nei mesi di marzo, aprile e maggio del 1920, è quasi costantemente diminuito di poi, raggiungendo il minimo assoluto nello scorso novembre. Si badi che i numeri si riferiscono a tonnellate di merci, per cui, ove si volesse fare un calcolo esatto sull'attività dei Magazzini Generali occorrerebbe tener conto della natura e del corrispondente valore delle merci stesse.

Ciascuno comprende come una tonnellata di zucchero, di caffè o di tabacco, rappresenta una forma di ricchezza e perciò di reddito superiore assai ad una tonnellata di legname o magnesite. Ma a ciò risponde il quadro dei depositi ad ogni fine di trimestre compilato per voci. Ora fra i generi ricchi — ed è questo un buon sintomo — i più movimentati sono il caffè, il tabacco e lo zucchero.

Una tabella significativa è quella riguardante i depositi alla fine di ogni mese del semestre ultimo del 1921 e riguardante cinque specie di merci. Essa non fa che confermare quanto abbiamo detto sullo zucchero e sul tabacco; ma ove si osservi il carattere decisamente ascensionale assunto dal frumento, dalla farina e dal granone, non parrebbe eccessivamente rosea la speranza nella ripresa di vecchi traffici e nell'inizio di nuovi per il nostro porto. Il tabacco specialmente, il quale — da nostre informazioni — rappresenta un genere nuovo di transito, nella quantità supera assai e senza confronto l'anteguerra. Lo zucchero, ove siano attuate le facilitazioni ferroviarie con la Czeco-Slovacchia — le quali crediamo siano avviate ad una conclusione — e Trieste divenga il deposito per i prodotti dei zuccherifici della giovane repubblica, costituirebbe una parte notevole dell'attività del nostro porto.

Le ripercussioni dell'omicidio di via S. Zenone

Incidenti ed arresti - I funerali della vittima

Il fatto luttuoso avvenuto l'altra sera all'angolo delle vie S. Zenone e Giuliani, ha avuto ieri uno strascico d'incidenti. Durante la mattina, come rilevammo nelle edizioni serali, furono praticati alcuni arresti di presunti colpevoli e fra gli arrestati vi fu pure il giovane Bruno Planek, abitante in via S. Zenone n. 1. L'arresto del Planek fu motivato dalla circostanza che egli aveva detto di essere stato presente alla tragica scena.

Mario Trevisan, il fascista ucciso

Il giovane, assunto ad interrogatorio, dichiarò che l'altra sera, alle 20.30, passando per via dei Giuliani, vide fermi in mezzo alla via sei individui. Due di essi avevano il distintivo fascista. Gli altri quattro perquisivano i due che lasciavano fare senza proteste. Ad un tratto — sempre secondo il racconto del Planek — egli udì due colpi di rivoltella e vide cadere a terra i fascisti. Temendo di pigliarsi anche lui qualche revolverata, fuggì.

Il giovane, dopo la deposizione, fu rimesso in libertà essendo risultato ch'era stato estraneo al fatto. Più tardi, dai carabinieri di via dell'Istria fu tratto in arresto certo Carlo Weingartner, di 19 anni, abitante in via Montecchi n. 11, gravando su lui dei sospetti. Messo al confronto con il Lansegger, questi non lo riconobbe. Ad ogni modo fu trattenuto, giacchè su lui vi sarebbero gravi indizi.

I fascisti in giro per la città

Ieri mattina alle 10, una quarantina di fascisti partirono dalla loro sede, dirigendosi in via del Pozzo, dove al n. 16 ha i suoi uffici il *Lavoratore*. A quell'ora si trovavano al lavoro quasi tutti gli impiegati d'amministrazione. Appena entrati, i giovani buttarono all'aria carte e registri e quant'altro capitò loro sotto mano, dopo di che se ne andarono. Rientrati, gli impiegati raccolsero le carte e i registri, rimettendoli a posto, dopo di che chiusero gli uffici ed abbandonarono il lavoro.

Nel contempo, altre squadre fasciste girarono per il rione di S. Giacomo, dove, un po' alla volta, furono esposte le bandiere abbrunate. Non vi furono incidenti degni di nota.

Un incidente in piazza Unità

A mezzogiorno, alcuni fascisti che stazionavano in piazza Unità, scorsero due giovani, Lorenzo Moimas, di 21 anni, muratore, abitante in via dell'Industria, e Nicolò Vattovaz, di 27 anni, fattorino della ditta Mohovich, i quali leggevano i foglietti dattilografati che invitavano i fascisti a radunarsi in sala Dante. Qualcuno disse che i due avevano tentato di strappare i foglietti, altri negarono, ma ad un tratto si udirono grida di «Deghe! deghe!» e si videro i fascisti precipitarsi su i due con i bastoni alzati. Un colonnello delle guardie regie si cacciò in mezzo, rischiando di venir colpito e fece scudo del suo corpo ai due malcapitati.

Tuttavia il Moimas riportò un colpo di bastone al dorso nasale ed una contusione alla fronte; il Vattovaz si ebbe una ferita lacero-contusa all'occipite, una contusione alla spalla ed altre alle mani con lacerazione dell'anulare destro. Accompagnati dalle regie guardie Scarpa e Nappon, i due feriti poterono riparare nella farmacia Vielmetti, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore di turno, giunto poco dopo sul posto, prestò ai due feriti le cure necessarie.

Più tardi si presentò alla Guardia medica anche certo Giovanni Pacor, di 24 anni, abitante in Rozzol Molino a Vento n. 388. Il Pacor aveva una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro riportata durante l'incidente di piazza Unità.

Ieri mattina i fascisti tentarono pure una irruzione nella sede della Camera del Lavoro in via Madonnina, ma tutto si limitò a qualche vetro frantumato, giacchè la Questura aveva disposto un largo servizio di sorveglianza.

La salma del Trevisan alla sede del Fascio

Erano le 19, quando un'ottantina di fascisti appartenenti per la maggior parte alle squadre d'azione, preceduti dai loro gagliardetti, mossero in colonna dalla Via G. d'Annunzio, dove ha sede il partito nazionale fascista, dirigendosi verso la cappella mortuaria dell'ospedale maggiore. Quivi giunti, entrarono nel triste recesso dei morti e presero in consegna la salma del loro compagno Trevisan morto tragicamente l'altra sera a S. Giacomo. Il feretro, avvolto in un drappo tricolore, fu sollevato, a spalla, da sei giovani in divisa che, seguiti dagli altri fascisti con in testa i loro gagliardetti, lasciarono la cappella mortuaria. Silenziosi e sempre in colonna, seguiti da un drappello di guardie regie comandate dal cav. Ciampoli del commissariato di p. s. di Via G. Brunner, i fascisti, tra la riverente commozione e i commenti dei passanti che si scoprivano al passaggio della salma, scesero per la Via della Pietà, per la Piazza dell'Ospedale, imboccarono la Via del Tintore, attraversarono la Piazza Carlo Goldoni, scesero il Corso Vitt. Em. III e si recarono alla sede del Fascio, dove la salma fu depositata nella camera ardente che era stata creata per cura dell'impresa Zimolo. Durante il percorso del corteo non si verificarono incidenti di sorta.

I funerali del Trevisan

I funerali del Trevisan seguiranno domani alle 11, dalla sede del Fascio.

Un incidente al viale XX Settembre

Due feriti

Ieri sera, verso le 21, le persone che gremivano il Viale XX Settembre udirono d'improvviso alcuni colpi di rivoltella. Molti, presi da spavento, si rifugiarono negli esercizi pubblici; altri si dettero alla fuga. Che cosa avveniva? La spiegazione si ebbe più tardi, dopo i rilievi dell'autorità.

A quell'ora, in Via Paduina, angolo Via Chiozza, un gruppo di fascisti si era incontrato con alcuni giovani comunisti. Dapprima fra i due gruppi corsero alcune parole aspre; poi molti di essi alzarono i bastoni e si stava per venire a un conflitto, quando dal commissariato di Via Guido Brunner giunse di corsa un drappello di guardie regie e dalla tenenza di Via Chiozza un plotone di carabinieri, avvertiti da qualcuno che aveva assistito all'incontro dei due gruppi.

Prima che i militi giungessero, uno dei giovani, il fascista Luigi Viviani, di 16 anni, bracciante, abitante in Chiadino S. Luigi N. 80, era stato colpito alla testa da un colpo di bastone. All'arrivo della forza pubblica egli stava per allontanarsi, ma fu fermato dai militi. Mentre questi chiedevano spiegazioni sull'accaduto, echeggiò un colpo di rivoltella e fu visto cadere a terra un giovane. Due o tre guardie regie, allo scopo di intimorire i presenti, spararono in aria alcuni colpi di rivoltella.

I due feriti, soccorsi dai militi, furono trasportati alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione riscontrò al Viviani una ferita lacera al vertice del capo. Dopo essere stato medicato il Viviani fu condotto in Questura in istato d'arresto. L'altro ferito, che si qualificò per l'impiegato Silvio Marsiglio, abitante in Via della Pietà N. 15, presentava una lesione di arma da fuoco perforante il lato esterno del ginocchio sinistro con foro d'uscita alla coscia sinistra. Dopo le prime cure il Marsiglio fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel quarto riparto.

Dato che gli organi dell'autorità rinvennero sul luogo del fatto una rivoltella tipo «Browning», si ritiene che qualcuno, temendo di farsela trovare addosso, l'abbia lasciata scivolare dalla saccoccia a terra. Cadendo, l'arma esplose e partì il colpo che ferì il Marsiglio. Così, data la posizione della ferita, si esclude che il giovane sia stato ferito da uno dei colpi tirati dalle guardie regie.

Un incidente in via Conti

Alle 21.30, un gruppo di fascisti incontrò in Via Conti un giovane comunista. Circondato, il giovane trasse la rivoltella allo scopo di difendersi. Gli altri, però, lo prevenirono e lo colpirono ripetutamente con dei bastoni, abbandonandolo quindi sulla via. Poco dopo, passando di là, un plotone di carabinieri vide il giovane steso a terra. Avvicinatolo e vistolo ferito lo trasportarono al posto di Via Pasquale Revoltella, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Giunto sul posto il medico d'ispezione riscontrò allo sconosciuto varie escoriazioni al capo ed altre alla mano sinistra. Dopo le cure il ferito fu lasciato sul posto. Si potè identificarlo per Francesco Ciussel, di 20 anni, abitante all'Alloggio popolare di Via Pondares. Indosso gli furono rinvenute delle ricevute di denaro inviato dal Ciussel alla sezione del partito comunista di Roma.

La "pochade,, del bigamo

Parla la moglie N. 1

— Son tutte menzogne, signori, quello che ha detto... la moglie di mio marito!...

Ce lo attendevamo! Colei che venne ieri in redazione a far sonare l'altra campana era Filomena Marsaglia, nata Loveocchio, la moglie N. 1, cioè quella legittima, del Marsaglia, l'attore comico, ora fattorino, di cui abbiamo riferito in questi giorni i infortuni extraconiugali.

Ella ci riepilogò la sua storia: Fu 12 anni or sono che ella si unì in matrimonio col Marsaglia. E quando, due anni or sono, nel febbraio, il Marsaglia venne a Trieste in cerca di miglior fortuna, si allontanò dalla moglie nei migliori rapporti, dicendole che la precedeva per trovar lavoro e per preparare un'abitazione. Volle però il caso che nella casa ove il Marsaglia aveva preso alloggio, abitasse al piano di sotto la Moscati. I due simpatizzarono e... nell'aprile, quando giunse a Trieste la moglie legittima, l'idillio fra suo marito e la Moscati era già cominciato. La Marsaglia non tardò ad essere informata della cosa e, presentatasi alla Moscati la informò che era la moglie del Marsaglia, dal quale aveva avuto una bambina, che ora compie i dieci anni.

Ma poi avvenne il pasticcio che sappiamo. Il Marsaglia seccato della venuta della moglie, scomparve d'improvviso il 24 maggio u. s. con la Moscati. Si recarono dapprima a Bari, presso uno zio di lui e poi a Conversano, ove, con il noto trucco dei documenti apocrifi, potè essere celebrato, in quella chiesetta, il matrimonio N. 2...

— Io — ci disse la moglie N. 1 — volevo presentare querela per adulterio, ma egli ebbe l'avvedutezza di rimanere assente il tempo necessario per far trascorrere il termine utile per la denuncia... Non è vero che mio marito si allontanasse da me perchè mi sospettasse infedele. Appena ritornato dal servizio militare gli fu bensì sussurrata qualche voce calunniosa sul mio conto, ma egli potè in breve accertarsi della mia piena innocenza, tanto è vero che dopo una breve separazione tornò a me.

Accontentata così anche la moglie N. 1, riteniamo esaurito l'argomento, tanto più che la questione è ora sub «judice». Sarà la giustizia a decidere sulla ragione e sul torto.

La più grande produzione.
Esportazione mondiale.

Il lucido del mondo elegante, da con rapidità a qualsiasi calzatura un brillante impareggiabile.

Chiedetelo ovunque.

SUD AMERICA EXPRESS

Il piroscafo di lusso a turbine
GIULIO CESARE
Tonn. 22.000 - 4 eliche
Velocità alle prove miglia 20.84 all' ora
partirà da GENOVA nei giorni
4 MAGGIO 1922 (viaggio inaugurale) e
24 GIUGNO 1922
per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.
Traversata Genova-Buenos Aires giorni 13½

Informazioni presso l'Ufficio della N.G.I. in Trieste; piazza Unità 1, oppure presso gli Uffici ed Agenzie della Società stessa nelle principali città d'Italia.

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo eminentemente solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. È la sintesi più felice della moderna terapia!
IN OGNI FARMACIA L. 8.80
Farmacia Fonda-Marcolini - Pirano

Benzina Lampo pura
a Lire 51.50 alla latta
Olio di primarie case
a Lire 5.90
Vulcanizzazione Gomme
a miti prezzi
Piazza S. Caterina 1

DEPOSITI
DEI MOLINI E PASTIFICI
G. B. Storti - Udine
Gorizia - Via Vogel 16-8 - Gorizia
Rappresentante G. SARTORI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
Direzione e Fabbrica in MILANO
Macchine di qualsiasi tipo e potenza
Apparecchiatura di quadri e linee
Conduttori - Ventilatori - Lampadine -
Impianti elettrici di ogni genere.
Offerte e progetti a richiesta
UFF. REG. DI TRIESTE - Piazza S. Caterina N. 4
Telefono 28-24 :: Ind. Tel. COGENEL

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da spesa
Doni
per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni
"gratis,, e "franco,, a richiesta

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 67½ MILONI
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. — Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) «Commerciale». Per la sede di Roma «Triestina».

Prossimamente al TEATRO NAZIONALE
la colossale cinematografia
IL PONTE DEI SOSPIRI
dal romanzo storico
di MICHELE ZEVACO

PER CALZATURE DI LUSSO
A. SUTTER - GENOVA
GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro 86 - Padova

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

I quattro diavoli neri PROSSIMAMENTE al Teatro Fenice

TRIBUNALI

Affari del dopoguerra

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, ieri mattina incominciò il dibattimento contro Amedeo Gottlieb Zachatta, del fu Francesco, da Vienna, il quale fu dal 1912 occupato quale cameriere a bordo dei piroscafi del Lloyd Triestino. L'accusa era per crimine d'infedeltà oltre le duemila lire, in danno di Spiro Nachich, in relazione ad una partita di caviale di proprietà del Nachich, commissario di bordo sui battelli lloydiani, e sotto le lire 2000 in danno di Alberto Strohbach, ex cameriere del Lloyd, trasferitosi a Vienna, in relazione alla vendita di alcuni servizi di porcellana di proprietà dello Strohbach e indebita trattenuta del ricavato.

In merito agli oggetti dello Strohbach, l'accusato sostiene di averli ricevuti da Elena Janoscek, cameriera dello Strohbach, ch'era stata autorizzata a venderli e dividere il ricavato con esso Zachatta, per le loro prestazioni nella liquidazione degli affari dello Strohbach.

L'affare del caviale, invece, è molto più complicato. Narra l'accusato, e le risultanze del dibattimento vengono a confermarlo, che la questione sta in questi termini:

La merce era di proprietà di Spiro Nachich, figlio del commissario di bordo sul «Cleopatra», il quale, dovendo partire, incaricò lo Zachatta di collocarla in un frigorifero, eventualmente di smerciarla. I documenti riflettenti il caviale erano in possesso del padre del Nachich. Lo Zachatta consegnò la merce per la conservazione, al negoziante signor Alberti, dal quale, perciò, ebbe a riprese, su richiesta, 6630 lire a prestito. Con questo denaro l'accusato comperò 28 chilogrammi di saccarina da Carlo Tondl. La merce era in sequestro alla direzione di Finanza. La pagò 5500 lire. La merce era stata venduta dalla Finanza per essere commerciata in transito sui battelli, ed entrò in Puntofranco con la scorta. Agenti di finanza in borghese trovarono poi nelle mani dello Zachatta il campione di saccarina e operarono nuovamente il sequestro della merce, compresi i documenti di scorta, perchè non erano a nome dello Zachatta, ma a quello del Tondl. Chiarito l'equivoco degli agenti in sede di Giudizio di Finanza, la saccarina fu riconosciuta di proprietà dello Zachatta, ma, frattanto, egli era stato arrestato e la merce fu consegnata allo Spiro Nachich ch'era in possesso dei documenti consegnatigli dall'imputato.

Al tempo stesso, su domanda del Nachich junior, il negoziante signor Alberti vendette il caviale trattenendosi quanto aveva versato allo Zachatta e versando il resto al Nachich. Prima che ciò avvenisse il Nachich aveva impetito in via civile lo Zachatta, ch'era stato condannato a pagargli il danno.

Il teste Spiro Nachich, junior, depone che aveva fiducia nello Zachatta, che gli fece anche dei prestiti di 3000 lire e lo Zachatta restituì il denaro. Non presentò denuncia nè l'avrebbe presentata e si ritiene soddisfatto dalla decisione del Tribunale civile, quantunque non abbia potuto ricuperare tutto il denaro. Oltre a 2400 lire che il teste ricavò dalla vendita del caviale per il quale, dopo scoperto l'abuso dello Zachatta, se ne occupò disinteressatamente il negoziante signor Luigi Alberti, al Nachich rimangono sette chilogrammi della saccarina dello Zachatta, merce che si trova presso l'avvocato Starè. Veramente di saccarina ve ne sono nove chilogrammi, ma due chilogrammi li pretende l'avv. Starè per le sue prestazioni. Inoltre rimangono 1800 lire di merci che lo Zachatta ha depositato in Alessandria d'Egitto.

Il negoziante Luigi Alberti riferisce come accettò il caviale in custodia per tenerlo nel frigorifero, e come, a richiesta dello Zachatta, gli prestò a riprese 6600 lire. Quando il teste seppe che la merce era del Nachich, si occupò per favore di vendergliela. Dopo varie pratiche, riuscì a collocarla a Milano, a lire 100 il chilogramma. Trattenne quanto aveva dato allo Zachatta, e la differenza consegnò al Nachich.

Carlo Tondl è un ex «respiciente» di finanza, che fece l'affare della saccarina in transito per conto dell'accusato e si occupò anche con lo stesso e la cameriera Janoscek per gli affari dello Strohbach, e dice:

— Anche a mi me doveva spetar la parte sula vendita dei servizi de porcelana.

Pres. cons. d'appello Lazzarich: Curioso processo questo! Mentre da una parte la saccarina sorgeva a vista d'occhio, dall'altra aumentano i pretendenti alla divisione sul ricavato della vendita degli oggetti di proprietà dello Strohbach.

Giovanna Pizzamei e Antonia Mur confermano che la Janoscek aveva consegnato allo Zachatta i servizi di porcellana sostenendo che il ricavato sarebbe stato diviso.

Mario Poggi e Marcello Sever depongono che lo Zachatta, a malgrado che lasciò debito all'Hotel «Adria», era ottimo inquilino quando si trovava a Trieste.

L'avv. Zennaro rileva che tutte le disgrazie lo Zachatta le deve alla denuncia della cameriera Janoscek che viene male descritta da tutti. L'affare Nachich era bell'e composto d'accordo fra le parti prima che i fatti fossero venuti a conoscenza dell'autorità e desta meraviglia che si voglia mantenere l'accusa. L'avvenuto arresto dello Zachatta fece sì che la saccarina, dalla vendita della quale l'accusato si riprometteva guadagni per saldare il Nachich, svaporasse in modo tale da inghiottire quasi tutto il capitale del disgraziato viennese, cosicchè ora oltre al sofferto arresto esso accusato va a rimetterci i propri risparmi. La coscienza dei giurati triestini risponderà indubbiamente assolvendo lo Zachatta all'unanimità.

Dopo le istruzioni di diritto del Presidente cons. Lazzarich, i giurati, alle 17.30, pronunciano verdetto col quale negano a voti unanimi entrambi i quesiti di colpa, sicchè l'accusato viene assolto e rilasciato in libertà.

Il dibattimento d'oggi

Stamane si svolge il dibattimento per crimine di rapina contro il bracciante Antonio Anich detto «Cocchi» di anni 30, da Zara. Presiederà il vice-Presidente del Tribunale, Clarici; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

Domani non vi saranno dibattimenti

A quanto apprendiamo, domani, ricorrendo il cinquantenario di Giuseppe Mazzini, al nostro Tribunale non si svolgeranno dibattimenti, quindi neanche in Corte di Assise.

Un padre assolto

A suo tempo aveva prodotto impressione l'arresto del falegname Giovanni Ceschia, un vecchio, padre di parecchi figli, che veniva accusato da una sua figlioletta di 8 anni, di seduzione ad atti immorali. Il Ceschia, che si protestò sempre innocente vittima di bugia da parte della figliuoletta, comparve ieri l'altro dinanzi ai giudici. Era difeso dall'avv. Zennaro. Al dibattimento i famigliari del Ceschia fecero come in processo, accettando cioè il beneficio di legge, e il P. M. avv. Forziatti ritirò l'accusa, sicchè la Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.15 (Turno A): «Rigoletto», 4 atti del m.o G. Verdi.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La principessa dello Czardas».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Il fiore del Caucaso», con Carmela Bonicati.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «L'isola e il continente» con Maria Iacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Follie», con Tullio Carminati.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 171. Giovanotti di coperta in seconda 193. Capi fuochisti 31. Fuochisti 1538. Carbonai 687. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 64.

Turno del Lloyd: Marinai 34. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 65. Carbonai 49. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 55. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67 (Cosulich) — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 28, 25 (Gener.) — Marinai: 26 (Lloyd). — Giov. coperta I.a: 11, 19, 20 (Lloyd), 47 (Generali) — Giov. coperta II.a: 69, 141, 193, 132, 71, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Fuochisti: 1631 (Generali) — Carbonai: 638, 674 (Generali), 11, 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich).

Il cambusiere Galopin Erminio è invitato a presentarsi presso la locale Sezione marinara, via Moisè Luzzatto N. 9, per informazioni che lo riguardano.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Clis», da Gravosa, con 23 tonn. di merce; «Fram», da Chioggia; «Petka», da Gravosa, con 8 tonn. di merce e 8 pass.; «S. Rocco», da Arsa, con 760 tonn. di carbone; «Ravenna», da Ravenna, con 163 tonn. di merce e 5 pass.; «Friuli» da Fiume, con 6 tonn. di merce; «Triestino», da Monfalcone; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Violette», per Buccari; «Atlanta», per Venezia; «Righi», per Sebenico; «Brioni», per Santa Maura; «Danubio», per Spalato; «Petka», per Gravosa; «Maria b.», per Metcovich; «Magh Mailtas», per Buccari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Sarajevo», car.; Hangar 1: «Cleopatra», car.; Molo IV: «Boito», car.; «Lucia», inop.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale», car.; Hangar 12 a b: «Castor», scar.; «S. Spiridione», scar.; Hangar 13 a b: «Clis» e «Ostanvik», scar.; Hangar 14: «Leopolis», scar.; Hangar 24: «Aleardi», scar.; Molo 0: «Grof Sztereny Bela», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «M. Madre», inop.; Molo Audace: «Friuli» e «Palatino». Molo Sanità: «Onda», «Roma» e «Ravenna», scar.; Molo S. Teresa: «Istina», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; Hangar 58 «Aris», inop.; «Fram», car.; Hangar 69: «Nippon», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo di Servola: «Arcadia» e «Legnano», car.; in rada: «Metlaouri».

BORSA DI TRIESTE

8 marzo 1922

Rendita	73.60	Strade ferr. mer.	283
Consolidato 5 p. c.	77.65	Oceania	230
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	903	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	631	Ampelea	590
Banco di Roma	111	Ansaldo	25
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	275
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	102
Zivnostenska	135	Cem. Dalmazia	370
Assic. Generali	13340	» Isonzo	92
Grand. Merid.	240	» Spalato	255
Riun. Adriatica	1900	Edison	406
Nav. Adria	240	Eridania	301
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	273	Gas Roma	420
» Dalmatia	185	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	488	Montecatini	144
» Libera Tr.	440	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	414
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 760 a 775; su Francia da 179 a 179.50; su Londra da 87.10 a 87.60; su Nuova York da 19.30 a 19.60; su Svizzera da 383 a 387; su Atene da 80 a 85; su Berlino da 7.60 a 7.75; su Bucarest da 14.50 a 15.50; su Praga da 32.75 a 33.25; su Ungheria da 2.65 a 2.75; su Vienna da 0.28½ a 0.30; su Zagabria da 6.60 a 6.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.32 a 0.36; dinari da 26.50 a 27.60; dollari da 19.25 a 19.40; pezzi da 20 franchi da 77.25 a 77.75; lire sterline da 86.75 a 87.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. L'aumento del tasso di cambio delle corone a Zara non è che un più o meno pio desiderio destinato probabilmente a rimanere tale. — *Madre desolata.* Non c'è che il medico, il quale, dopo accurata visita della ragazzina, possa darLe un consiglio. — *Lettore.* Quotidiani della Toscana: «Nazione», «Nuovo Giornale», «Commercio dell'Italia centrale», «Unità Cattolica», a Firenze; «Corriere di Livorno», «Gazzetta della Sera», «Gazzetta Livornese», «Telegrafo», a Livorno; «Esare», a Lucca; «Corriere Toscano» e «Messaggero Toscano», a Pisa; «Vedetta Senese» ed «Era Nuova», di Siena. Per la pubblicità si rivolga all'Unione di Pubblicità Italiana, in piazza Goldoni 1.

Sauro. Olio di noci per i capelli: 100 gr. buccie di noci, 100 gr. spirito di etere, 3 gr. di ammoniaca, 1000 gr. di olio d'oliva. Si pestano le buccie, vi si mescolano lo spirito e l'ammoniaca e si lascia digerire per 12 ore. Si aggiunge quindi: 600. gr. di olio d'oliva e si digerisce per 10-12 ore ad una temperatura di 60-70 gradi. Si spreme, e col residuo, si fa la stessa operazione con gli altri 400 gr. di olio, quindi si filtra.

Interessato 18. Le Sue domande che ci giungono ogni settimana regolarmente dal 20 novembre 1919 (noi La ringraziamo commossi dell'assiduità gentile) sono quasi sempre pressochè assurde. Qualunque libraio può accontentarLa. — *Manocla.* Si rivolga al Gruppo teosofico, in piazza Tommaseo 2, primo. — *Signorina curiosa.* Non abbiamo intenzione di occuparci di affari privati. — *Sartina.* Provi con la benzina o con la ammoniaca. — *Leva 1901 e Pampelenca.* Finora non sono indetti dei nuovi corsi allievi ufficiali, quando si pubblicherà il bando verranno stabiliti i titoli di studio necessari.

Savoia. La legge austriaca cui Ella accenna, riguarda appunto la costituzione di società ed è ancora in vigore nelle nuove provincie d'Italia. Per poter costituire una società è necessario fare domanda, su carta da bollo da 2 lire, al Commissariato generale civile, allegando cinque copie degli statuti di cui la prima deve essere munita da 5 lire di marche da bollo per foglio protocollo intero, e le altre quattro, da lire 0.50. L'istanza e le copie degli statuti devono essere firmate da almeno due persone (soci promotori). — *Nucci P.* Non possiamo dare spiegazioni su specialità medicinali; si rivolga al farmacista o ad un medico di Sua fiducia.

Curioso avventizio. Non esistono esoneri dal servizio militare di leva per ragioni professionali. — *Assiduo lettore.* Un pensionato ex austriaco può talvolta ricevere, a titolo di tacitazione, rinunciando alla pensione, un certo importo. Provi far domanda all'Ufficio I del Commissariato generale civile tenendo presente che tale tacitazione non è un diritto del pensionato e che la commissione chiamata a decidere può benissimo rifiutare. — *Antonio I., Pola.* La leva del 1901 e 1902 non è ancora stabilita, ma non tarderà molto.

Palmi. Da Napoli a Palmi in ferrovia (chilometri 358) in seconda classe, lire 97.20. Ci sono quattro treni giornalieri alle domeniche e sei nei giorni feriali tra Napoli e Palmi. — *Innamorato della graziosa macchinetta* (Grazie: non fumo... nota della Macchinetta) e *Voglioborri.* Nessuno dei loro biglietti è vincitore. — *Pio.* Si rivolga a qualche importante garage. La riuscita dipende dalla Sua capacità e la spesa dagli accordi che Ella otterrà dal garage-scuola. — *Amore sciocco.* 1) Si procuri il «Galateo della borghesia» di Emilia de Nevers edito dal «Giornale delle donne» in Torino, via Po N. 1, che è il più raccomandabile. 2) Importante rivista tipografica illustrata è «Il Risorgimento Grafico» di Bertelli e Vanzetti, Milano, via Tadino.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

SCIARADA

Mio lettore, ogni soldato
Al *primier* fede ha giurato;
Nè coll'*altro* un'Eccelienza
Appellare è convenienza.
E' l'*intiero* un istrumento
Sempre pronto al tradimento.

Soluzione del giuoco precedente:
PEOTA — POETA

OGNI GIORNO UNA

Dopo la celebrazione del matrimonio, un amico di casa, tirando in disparte il padre della sposa, gli dice confidenzialmente:

— Non sapete che vostro genero è un cattivo soggetto ed è ingolfato nei debiti?

— No... ma come mai?...

— Ne son certo. Egli ha sposato vostra figlia per soddisfare i creditori più molesti.

— Mi prendete per uno stupido? Mi doveva dare diecimila lire.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. A. CAMERIERA fina con attestati per distinta famiglia offre «Provveditore» S. Lazzaro 25 pt. 35330 A

A. DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, cameriere, donne chiavi, bonnes, bambinaie con ottimi attestati per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 35332 A

CUOCHE brave, cameriere, domestiche, bambinaie, scelto personale con buoni attestati offronsi. Valdirivo 23, ufficio di collocamento. 11171 A

DOMESTICA con attestati offresi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 50 A

DOMESTICHE per tutti lavori anche cucinare, prestaservizi, cuoche, bambinaie, cameriere, scelta servitù per alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori offronsi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, secondo Trieste. 35008 A

DONNE chiavi, direttrice casa vedovo, direttrice hotel, cameriere private e hotel, ragazze bar, buffet, cuochi, sottocuochi ristorante, trattoria, cuoche perfette famiglie distinte e trattoria, domestiche tutti lavori, bonnes, bambinaie, prestaservizi, donne caffè (fornello), personale per stagione per fuori capace, onesto, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 38099 A

PRESTASERVIZI volonterosa offresi dalle 9-12. Offerte sub «Luigia» Piccolo. 38053 A

PRESTASERVIZI offresi praticissima stanze, parla perfettamente tedesco, dalle 8-6. Indirizzo Piccolo. 36240 A

SIGNORINA bella presenza orfana, educata, diciottenne offresi presso persona sola. Offerte «Anna» Piccolo. 35174 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BALIA giovane per primi aprile. Indirizzo Piccolo. 11172 B

BAMBINAIA cercasi. Via Boccaccio 10, porta 10. 38133 B

CUOCA per conto proprio cercasi. Trattoria Buona Sorella, Via Massimo d'Azeglio 2. 37913 B

CUOCA capace, seria, ottime referenze cerca piccola mensa. Presentarsi Viale III Armata 4. 38035 B

DOMESTICA per tutto capacissima, buone referenze cercasi. Viale XX Settembre 63, IV. 11158 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via RomaRomagna 10, IV sin. 11156 B

DOMESTICA, avente buoni attestati e sappia cucinare cerca distinta famiglia. Presentarsi dalle 8-10 e dalle 14-17 in Piazza Scorcola n. 1, I. 11157 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37, IV, p. 16. 37857 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati cercasi prontamente. Maurich, via Cassa Risparmio 15, terzo. 35112 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia. Madonnina 17, porta 12. 37989 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, anche tedesca. Cecilia 7, porta 18. 37967 B

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cameriere cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pianoterra. 35336 B

DONNA di servizio che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Mazzini 43, negozio confezioni. 37947 B

DONNA o ragazza cercasi da piccola distinta famiglia per servizi dopopranzo, verso compenso e alloggio. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 600 B

GIOVANE prestaservizi due volte al giorno, 100 lire cercasi. Via Alessandro Volta 14, II destra. 36087 B

PERSONALE di servizio cuoche, domestiche pronta entrata cercasi. Via del Bosco 7. 35248 B

PRESTASERVIZI onesta cerco per ore dopopranzo, eventualmente cederebbesi anche bella stanzetta per dormire. Indir. Piccolo. 330 B

PRESTASERVIZI cerca prontamente piccola famiglia. Sanità 14, porta n. 2. 35056 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi 2-3 ore mattina. Tardivello, via Venezian 7, dalle 12-14. 37903 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati cercasi prontamente. Parini 12, porta 15. 35126 B

RAGAZZA dabbene capace tutti lavori casalinghi cercasi per due persone. Cesare Battisti 23, II sinistra. 35224 B

RAGAZZA per portare passeggio bambina cercasi per solo pomeriggio. Via Fulvio Testi 5, II sinistra. 38051 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Ventisettembre 68, terzo destra. 33063 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Milano 16, IV, porta 10. 33147 B

RAGAZZINA per famiglia cercasi. Via Pietà 6, porta 18. 36232 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino) occuperebbesi privatamente. Scrivere: Giassi, Pendice Scorcola 627, I, destra. 11136 C

A. A. A. PIANOFORTI, accordature, riparature, ultima perfezione artistica. NB. notevolissime facilitazioni. Offerte «Bach». 11031 C

A. ISTITUTRICI parlano tedesco, italiano, slavo, ungherese, francese, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 35334 C

A. A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta confezione, pulitura, riparazione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni in pelo per vestiti. Prezzi ribassatissimi. Esecuzione perfetta. Via Gatteri 32, II (angolo Palladio). 120707 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, p. 7. 31525 C

A. TAPPEZZIERE materassaio, offresi domicilio, miti prezzi. Via Guerrazzi 9, I, Caputi. 37956 C

A-JOUR qualsiasi lavoro si eseguisce prontamente, massima esattezza. Viale XX Settembre 11, primo. 34438 C

ARGENTIERE indoratore, assume riparazioni borsette come pure qualsiasi oggetto in argento o metallo. Argentiere, S. Sergio 9 (traversale Madonnina). 34356 C

ASSUMO contabilità ed incassi verso provvigione. Offerte «Senza rischio» Piccolo. 34806 C

CASSIERA praticissima, presenza, conoscenza lingue, buone referenze, offresi. Sub «Rina» al Piccolo. 34934 C

CASSIERA pratica eventualmente cauzione, offresi. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 34872 C

CHAUFFEUR meccanico motorista, offresi. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 36439 C

CHAUFFEUR meccanico, patente da oltre sette anni, pratico per qualunque tipo di automobili o camions, referenze primarie, offresi per privati, ditte, garage, qualunque condizione, magari solo alloggio e vitto. Indirizzo al Piccolo. 35204 C

COMMESSO abile ramo porcellane, chincaglie, pratico vetrinista, ottimi certificati, conoscenza lingue slava e tedesca, cerca occupazione anche fuori di Trieste. Offerte «Capace» al Piccolo. 34914 C

COMMESSO manifatture, mercerie, 22.enne, serio, onesto, offresi presso negozio. Offerte Piccolo «Commesso». 37931 C

CONFEZIONI per uomo e signora accuratissime, accetta abilitata. Via Cunicoli N. 7, p. 4. 37157 C

CONIUGI soli, persone dabbene, triestini, accetterebbero posto portinai in casa signorile. Gentili offerte sub «Attempati» Piccolo. 37597 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica primarie case offresi. Sub «Ventinove» Piccolo. 34514 C

CONTABILE bilancista, cassiere, occupato diversi anni presso stabilimento industriale, conoscenza italiano, tedesco, desideroso migliorare posizione, offresi. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 37635 C

CONTABILE pratica tenitura americana, semplice, offresi miti pretese. Via Chiozza 49, p. 1. 37895 C

COPIATURA a macchina esattissima offresi. Tesi per studenti prezzo minimo. Tigor 13, II. 11177 C

DATTILOGRAFA velocissima accetta lavoro in casa. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 34544 C

DATTILOGRAFA celere, conosce stenografia italiana, tedesca, pratica lavoro ufficio, offresi. «Underwood» Piccolo. 37851 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) esatta prezzo modesto assume Copisteria via Tigor 13, secondo. 11028 C

DISEGNI modernissimi su vestiti stoffe ogni genere, eseguisconsi prontamente, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 22, IV, porta 16. 34906 C

DISTINTA signorina tedesca, occuperebbesi presso famiglia quale istitutrice, disposta anche aiutare leggeri lavori. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 35258 C

DISTINTO impiegato giovane, disponendo libere ore antimeridiane, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere al Piccolo «Disponibile». 34876 C

ESATTORE statale, pratico archivista di vasto Istituto, nonchè corrispondente italiano e tedesco, offresi ore pomeridiane, miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 37575 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavoro. Riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22. Toso. 33566 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 34668 C

FALEGNAME raccomanda alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito, Battisti 13. 35234 C

GIOVANE venticinquenne, assolto scuola industriale superiore, pratico ufficio ed officina, occuperebbesi presso seria Ditta quale costruttore meccanico. Gentili offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 24640 C

GIOVANE colto, presenza, montatore elettromeccanico cerca occupazione. Miti pretese. Cassetta R. 5, Unione Pubblicità, Ferrara. 6311 C

GIOVANE impiegato con perfetta conoscenza italiano, inglese, cerca occupazione presso seria ditta. Mitissime pretese, referenze ineccepibili. Scrivere «Activity» Piccolo. 37829 C

GIOVANE 24.enne, occuperebbe posto quale fattorino, riscuotitore, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 11162 C

GIOVANE ex ufficiale triestino quarto anno ragioneria, conoscenza tedesco, slavo, francese, cerca qualsiasi decorosa occupazione, disposto viaggiare, conoscenze commerciali Toscana, Piemonte, Veneto, pratica ufficio dattilografo, mite pretesa, periodo prova. Offerte «Intelligente» Piccolo. 11106 C

GOMME per carrozzelle da bambini applicansi in giornata. Vulcanizzazione, via Chiozza 29. 37723 C

IMPIEGATA perfetta contabile cerca posto, miti pretese. Offerte «Contabile» Piccolo. 32212 C

IMPIEGATA contabile, dattilografa occuperebbesi ufficio o cassiera. Offerte «Anna» Piccolo. 37977 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, disimpegnasi francese, croato, offresi prontamente, miti pretese, ottime referenze. Offerte «Capace» Piccolo. 33652 C

IMPIEGATO, disponendo alcune ore pomeriggio, cerca occuparsi. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 35058 C

INFERMIERA diplomata assume iniezioni a domicilio. Vicolo S. Vito 13. 33876 C

INFERMIERA praticissima iniezioni, offresi in casa, fuori, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 35206 C

LAVORANTE sarto cerca posto in città o in provincia, parla sloveno e tedesco. Indirizzo: Ernesto Bajec, Piano S. Anna N. 1, secondo. 38111 C

LAVORI cucito, biancheria uomo, donna, bambini, commissioni per negozio, assumerebbe distinta signora proprio domicilio. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 35301 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 34708 C

MATERASSAIO tappezziere, via San Michele 23, II. Prezzi mitissimi anche a domicilio. 120517 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionato in Germania, offresi riparare macchine da cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori Coroneo 1, Della Vedova. 37803 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Via Rossetti 14, IV, porta 17. 37247 C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro anche in giornata. Via Tor San Piero n. 14, II. 37495 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente cappelli qualsiasi modello, lire 14. Via Piccardi 14, mezzanino. 34848 C

OPERATORE cinematografico disponibile subito ore serali. Retribuzione massima. Scrivere: Leopoldo di Lorenzo, via Bernini 6, IV piano. 37603 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Ginnastica 41, I piano. 34432 C

PELLICCIAIA offresi in giornata. Madonnina 4, primo. 37593 C

PETTINATRICE pratica offresi. Offerte Piccolo sub «Pettinatrice». 37745 C

PITTORE decoratore patentato offresi subito città o fuori presso ditta. Eseguisce qualsiasi lavoro colla massima sollecitudine e miti pretese. Scorzeria 4, II. 34090 C

PITTORI, muratori eseguiscono lavori città e provincia, prezzi miti. Tesa 6, barbiere. 37861 C

PRATICANTE si offre, italiano, tedesco, francese, alquanto stenografia. Offerte sub «Dresda» al Piccolo. 38045 C

PROFESSORE tedesco, 30.enne, diplomato francese, italiano, occuperebbesi istituto, famiglia signorile, casa commerciale, possibilmente Italia centrale, quale bibliotecario, segretario, corrispondente, professore lingue, altro adatto. Scrivere raccomandate: Dott. Blodig, Graz, Universitat. 35256 C

PULIZIA letti: composizione speciale per la totale distruzione delle cimici e delle blatte. Assumesi pulizia appartamenti con l'«Astarpop». S. Caterina 9, interno. 37165 C

RAGAZZA 17.enne, offresi per lavori magazzino oppure per fabbrica. Offerte sub «Bianca» Piccolo». 37779 C

RAGAZZA pratica macchina «Espresso» offresi caffè, bar. Offerte «Banconiera» Piccolo. 35076 C

RICAMATRICE in bianco, colori e disegni, assume lavoro. Via S. Francesco 4, IV. 37813 C

RIVOLTANSI vestiti uomo, soprabiti, riparazioni, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3, I, sinistra. 11179 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambina. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 38121 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 33246 C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur, mantelli. Confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore. Prezzi da non temere concorrenza; confezione garantita. Valcini, via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 34428 C

SARTA triestina occupata primari saloni accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 37501 C

SARTA taglia, prova qualsiasi costume mantelli, tailleur (tipo uomo). Via Zaccaria 3-I. 36231 C

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello rimodernature dietro figurino per signora e bambine, ricchi lavori ricamo, prezzi miti. Via Giulia N. 29, terzo, porta 12. 37617 C

SARTA lunga pratica confeziona prontamente vestiti, mantelli signora ultimo figurino, prezzi ribassati. Zovenzoni 5, primo. 35354 C

SARTA bravissima confeziona, rimoderna vestiti signora riducendoli come nuovi, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 35356 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti tailleur, massima eleganza, buon gusto lire 75. Zovenzoni 5, primo. 38137 C

SARTA offresi qualunque lavoro anche riparazioni uomo. C. Battisti 10, porta 23. 37963 C

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 36060 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro, ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 37123 C

SARTO confeziona vestiti su misura e qualsiasi riparazione, prezzi miti. Corso Garibaldi N. 1, terzo. 37107 C

SARTO assume lavoro nuovo, rivolta vestiti e cappotti di stagione a prezzi convenienti. Riborgo n. 17, III. 37449 C

SARTO confeziona vestiti su misura, qualunque riparazione, prezzi di assoluta concorrenza. Campison 12, secondo. 35278 C

SIGNORA offresi per le mattine o più ore, presso famiglia con bambini. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 38043 C

SIGNORA dabbene offresi solo pomeriggio quale dama compagnia, lettrice, istruire ragazzetti o come corrispondente italiano, compenso escluso, vitto, alloggio. Offerte «Madre» al Piccolo. 35050 C

SIGNORA distinta, anziana, capacissima, fidata, cerca posto direttrice casa pressi persona sola o piccola famiglia. Ottime referenze e lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 37675 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, assidua, referenze buonissime, occuperebbesi. Sub «Primo aprile» Piccolo. 35310 C

SIGNORINA distintissima, capacissima contabilità doppia americana, occuperebbesi alcune ore serali presso banca o grande azienda. Gentili offerte sub «33» Piccolo. 37691 C

SIGNORINA conoscenza lingua e stenografia tedesca, bene italiano, cerca ufficio per le ore pomeridiane. Offerte «Pomeridiane» al Piccolo. 37583 C

SIGNORINA orfana, seria, parla italiano e tedesco offresi come cameriera a giornata presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Anna» Piccolo. 38141 C

SIGNORINA tedesca, capace, conosce italiano, francese, inglese, stenografia tedesca, corrispondenza e tenitura libri semplice, offresi per un posto adatto, segretaria Hotel, governante, cassiera ed altro. XXX Ottobre 5, II. 38101 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale offresi. Offerte «Signorina» Piccolo. 35210 C

SIGNORINA seria, occuperebbe posto in qualsiasi ramo, venditrice o cassiera. Gentili offerte «Seria» Piccolo. 37865 C

SIGNORINA assolte tre classi cittadine, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, bella scrittura, seria, offresi per qualsiasi ufficio, pretese. «A. R.» Piccolo. 37863 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, francese e inglese, lunga pratica ufficio, cerca migliorare posizione soltanto presso azienda serissima. Gentili offerte sub «Respectable» al Piccolo. 35138 C

SIGNORINA pratica conteggio tedesco, italiano, offresi cassiera bar, negozio, venditrice oppure riscuotitrice. Miti pretese. Offerte «Onesta» Piccolo. 35128 C

SIGNORINA praticissima conteggio, cassiera, offresi a ditta seria Offerte sub «Capace» Piccolo. 35082 C

SIGNORINA seria, conosce italiano, sloveno e alquanto tedesco, dattilografia e contabile, offresi come praticante scrittoio, cassiera, venditrice oppure qualsiasi posto adeguato. Offerte sub «49» Piccolo. 35120 C

SIGNORINA bella presenza, ventenne, prtaica appalto, cerca posto quale venditrice anche in qualsiasi ramo. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 37983 C

SOTTUFFICIALE di finanza, distinta famiglia, prossimo congedarsi, assolto IV corso tecniche, occuperebbesi presso azienda commerciale, marittima o spedizioni. Pratico lavori dogana. Offerte sub «Sottufficiale» Piccolo. 37869 C

SPECIALISTA in a-jour a mano per biancheria da letto e cortinaggi, eseguisce a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 36071 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, offresi. Offerte «Stenografa» Piccolo. 37193 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, corrispondente czeco-slovacca, cerca occupazione pel pomeriggio Offerte sub «Celere» Piccolo. 37637 C

TAPPEZZIERE materassaio eseguisce lavori e riparazioni a domicilio: scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 37591 C

TECNICO capace contabilità, offresi come magazziniere, cursone. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 34808 C

VIOLINISTA, violoncellista capaci, offronsi per balli, orchestrine, ecc. Indir. Piccolo. 34890 C

32.ENNE pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serio e laborioso, offresi prontamente a qualunque impiego. Offerte «Per ovunque» al Piccolo. 37373 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASA cinematografica per prossimi lavori cerca aspiranti artisti. Sufficiente breve preparazione. Rivolgersi Modernissima film. Via Riborgo 25, Trieste. 32774 D

CORRISPONDENTE inglese perfetto singole ore settimanali cercasi prontamente. Indirizzare «Celeritas» Piccolo. 37981 D

COSTITUENDA succursale triestina industria artistica cerca collaboratrice in distinta signora o signorina capace direzione laboratorio. Modesta cauzione, referenze. Offerte «Labor» fermo posta Abbazia. 120833 D

DISTINTI giovanotti, signorine appassionati intraprendere carriera cinematografica abbisognano per prossimi lavori Modernissima film, Riborgo 25, Trieste. 32774 D

GARZONA sarta donna cercasi. Manon Kosovel, via Trento 6, I. 35136 D

GARZONA sarta donna cercasi. Solitario 16, III, porta mezzo. 38055 D

GIOVANE impiegato, praticante magazziniere, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Pellami» al Piccolo. 11087 D

GIOVANE impiegato attivo, pratico, tedesco, slavo, contabilità, cercasi. Domande con pretese: «Ottime referenze» Piccolo. 35109 D

IMPAGLIATORE sedie canna d'India, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37971 D

IMPIEGATA idonea per negozio mobili cercasi. Offerte sub «Abilissima» Piccolo. 37919 D

IMPIEGATO cercasi per posto fiducia con cauzione. Offerte dettagliate sub «E. M.» al Piccolo. 35158 D

LAVORANTE sarta uomo brava, preferibile pratica calzoni e gilet cercasi. Indirizzo Piccolo. 37951 D

OPERAI specialisti fabbri da banco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37705 D

PRATICANTE giovane per ufficio, magazzino, onestissimo, ricercasi prontamente. Presentarsi con offerte scritte e referenze. Indirizzo dal Piccolo. 35144 D

PRATICANTE per ufficio cercasi, parli possibilmente anche tedesco e sloveno oppure francese. Offerte dettagliate con pretese sub «Oriente». 35246 D

PRATICANTE, ragazzo giovine per ufficio cercasi, buone referenze. Mazzini 39, II. 38061 D

RAGAZZA pratica appalto, cauzione oppure buone referenze, cercasi. Offerte «Sincerità» Piccolo. 38143 D

SIGNORINA cerca famiglia distinta per bambino 3 anni. Michelangelo 18. 37647 D

SIGNORINA conoscenza lingue cercasi per pomeriggio, ragazzo ottenne. Viale XX Settembre 37 secondo. 35196 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiana cercasi prontamente. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 35168 D

STENODATTILOGRAFA praticissima contabilità tenitura partita doppia ovvero americana, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco, buone referenze cercasi presso ditta seria per fine mese. Scrivere indicando pretese. Indirizzo sub «Damileva» Piccolo. 35110 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CERCASI pensione camera pulita ariosa presso distinta famiglia pressi Posta centrale. Offerte «Distinto signore» Piccolo. 11174 E

A. STANZA bene ammobiliata, luce elettrica pressi stazione centrale cerca distinto signore, escluso mestieranti. Offerte al Piccolo sub «Gualtiero». 38119 E

CAMERA matrimoniale uso cucina cercasi. Paraggi Barriera vecchia S. Giacomo. Offerte «Ambiente serissimo». 35114 E

CAMERA matrimoniale possibilmente con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi» Piccolo. 38023 E

CAMERE 2 ammobiliate con uso cucina cerca piccola, distinta famiglia. Offerte sub «Distinzione» Piccolo. 222 E

CAPITANO marittimo cerca subito stanza ingresso libero, possibilmente salotto centro. Sub «Capitano» Piccolo. 35092 E

IMPIEGATA cerca presso buona famiglia camera ammobiliata paraggi Ginnastica, Goldoni, Garibaldi. Scrivere «Impiegata» al Piccolo. 35822 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata o camerino vicinanze stazione centrale. Indirizzo: Latteria Campo Belvedere 2. 35324 E

STANZA vuota o ammobiliata, cercano coniugi soli, posizione indifferente. Offerte «Marittimo» Piccolo. 38075 E

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ustií n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

SEZIONE MERCI

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

STANZA decentemente ammobiliata cercasi fine mese, famiglia non mestierante, paraggi Stazione centrale, centro. Offerte dettagliate scrivere «Alfredo» Piccolo. 11160 E

STANZA con vitto, presso distinta famiglia, cercasi, posizione centrica. Offerte «1922» al Piccolo. 38091 E

STANZA due letti, uso cucina, cerco per adesso fino alla fine agosto, a Semedella o Capodistria. Offerte prezzo «Pace» Piccolo. 37899 E

STANZA ammobiliata cerca serio signore, eventualmente costo, presso distinta persona. Offerte in iscritto, Banco Caffè XXX Ottobre. 35052 E

STANZA vuota, per associazione, preferibile ingresso libero, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 35170 E

STANZE due, comodo cucina, stabile, cercasi, fine marzo. Scrivere «Idina 10» al Piccolo. 37653 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercano sposi, presso persone distinte. Indirizzo Piccolo. 37905 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A 4 signori affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate con pensione completa. Paraggi caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 37711 F

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, 2 letti, luce, centro. Offro. Indirizzo Piccolo. 37439 F

CAMERA ammobiliata o vuota pressi Giardino, affittasi in giornata. Telefonare 41-69. 36094 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente solo distintissimo signore. Via Valle 8, porta 9. 35202 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti, affittasi prontamente presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36230 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, mobilio nuovo, 2 letti, ingresso libero, affittasi persone serie. Via Valdirivo 32, porta 8. 35298 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi. Rivolgersi Crosada 2, lavanderia. 11165 F

CAMERETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Molino Vento 72-I. 35098 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Via Canova 11-I, porta 8. 37883 F

CAMERINO ammobiliato, costo, affittasi a signorina impiegata oppure studente, presso piccola e distinta famiglia. Ind. Piccolo. 38025 F

FAMIGLIA darebbe vitto a distinti signori. Cesare Battisti 25-II. F

FAMIGLIA distinta cerca compagno di stanza con vitto. Alessandro Volta 2, mezz., porta 6. 35218 F

LETTO affittasi signora o signorina da bene. Istituto 17-V. 37995 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Aleardi 493, porta 6. 37707 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi a distinta persona. Ginnastica 58-III, sinistra. 37945 F

STANZA bella ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Piazza Giambattista Vico 2-III, porta 17. 37925 F

STANZA entrata libera, centralissima, affittasi soltanto per ufficio. Ind. Piccolo. 37967 F

STANZA 1 o 2 vuote affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37917 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9. 35124 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Boccaccio 11, p. 2. 35130 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Bosco 10-III, destra. 35160 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35106 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affitterebbesi a 1 persona sola, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 35140 F

STANZA ammobiliata affittasi per 1 persona. Riborgo 17-II. 35166 F

STANZA benissimo ammobiliata, affittasi prontamente. Ferriera 35, pt., sinistra. 35188 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. Rossetti 28-I, porta 8. 35198 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Nazario Sauro 20, portinaio. 35236 F

STANZA vuota, eventualmente due, ingresso libero, luce elettrica, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 35352 F

STANZA, primo piano, gas, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 38137 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi subito. XX Settembre 46-I, sinistra. 35238 F

STANZA ammobiliata sul davanti, affittasi. Via Alfieri 11-III, destra. 35272 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35200 F

STANZA grande, bellissima, disobbligata, splendida vista sul mare, ammobiliata per 2 persone, affittasi. Via S. Daniele (laterale Tigor) 1-III. 38071 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi 2 amici. Francesco Rismondo 3-II, porta 16. 38065 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi distinta persona. Via Massimo d'Azeglio 2-I, porta 5. 38095 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, con salottino, uso cucina, luce, bella vista campagna, volendo anche corte, paraggi Felice Venezian, affittasi presso distinta famiglia. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 35346 F

STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, telefono, ascensore, Corso, affittasi distinto signore; più altre 1-2 letti, anche ingresso libero, comodo cucina. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 35348 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, presso stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 38015 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 9-II: escluso donne. 11167 F

STANZA matrimoniale con comodo cucine o pensione, affittasi. Via S. Sebastiano 4-IV. 11176 F

STANZA matrimoniale grande, con comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23, ufficio. 11170 F

STANZA 2, I piano, telefono, luce elettrica, scrittoio completo, cedonsi. Luzzatto, Istituto 3. 260 F

STANZE 3 con bagno e cucina, affittasi. Valdirivo 23, ufficio. 11169 F

STANZE 2 ammobiliate, 2 persone, volendo costo, prezzo mite, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37891 F

STANZE 2 vuote, ampie e soleggiate, gas, eventualmente telefono, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 35118 F

STANZETTA ammobiliata presso distinta famiglia, offresi a donna onesta in cambio limitati servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 220 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Felice Venezian 4-III. 33019 F

STANZINO ammobiliato, semplicissimo, massima pulizia, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 37929 F

UFFICIO ammobiliato affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 13-III. 35304 F

UFFICIO affittasi prontamente. Piazza Borsa 14, II. sinistra, 10-12, 5-7. 35350 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «IRIS Films». Prima scuola cinematografica. Insegnamento perfetto, garantito. Giulia 11, III. 35270 G

ASSOLTO nautico con conoscenza francese cercasi per ripetizione giornaliera a studente La nautica. Informazioni dalle 14-15, ind. Piccolo. 35146 G

MAESTRO giovane prepara alunni scuole popolari, per il Ginnasio e le Reali. Via Giulia 82-IV, porta 17, dalle 13-15. 37121 G

MAESTRO giovane dà ripetizioni a domicilio, alunni scuole cittadine, elementari. Prepara esami scuola ginnasiale, tecnica, convenientissima retribuzione. Rivolgersi: Scuola nuova 17, II, 19-16. 38047 G

PIANINO offro scolare un'ora al giorno per studio, lire 20 mensili. Via Cologna 2, porta 16. 38107 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, impara chiunque in dodici lezioni, contabilità, ragioneria (chiusa conti correnti, bilancio) in venti lezioni. Studio Cernè, Carducci 28. 35054 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III, piano. 36743 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente fotografie smarrita. Pregasi portarla Kandler 6, p. 3, verso mancia. 37893 H

CANE piccolo, nero, risponde al nome «Boby», smarrito ieri sera. Il rinvenitore è pregato di portarlo via S. Francesco 18, Macorig. 35296 H

LIBRETTO annotazioni, celestino, smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 35072 H

MANCIA chi riporterà in via Rossetti 41, S. d'Agnolo, cagna lupina che risponde nome «Rometta», smarrita pressi Ospedale. 31152 H

TESSERA del tramway smarrita. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo. 11180 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. Ventisettembre 17-I, offro grande quantità appartamenti qualunque numero di stanze, vuoti ammobiliati, prezzi miti. 35292 I

A. A. APPARTAMENTI diverse grandezze, offronsi, senza spesa anticipata, dall'autorizzato ufficio «Mercur». Gatteri 23-I. 35260 I

A. L'AUTORIZZATO ufficio «Mercur» tratta qualunque scambio. Gatteri 23-I. 36268 I

AGENZIA informazioni Riborgo 45-II. ricerca quartierini 1-2 camere, cucina, qualsiasi posizione. Nessuna spesa prenotazione e mediazione. 35372 L

ALLOGGIO con ampio locale affittasi. Portinaio Molino Vento 70. 35172 I

APPARTAMENTI disponibili sempre, ogni grandezza, posizione. Torrebianca 21-I. 38077 I

APPARTAMENTI diversi, ammobiliati, subaffittansi. Autorizzato ufficio «Mercur», Gatteri 23-I. 35264 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, 2 stanze e cucina, in magnifica posizione salubre, affittasi. Vetta Scorcola 808, staz. tram Romagna, accanto carabinieri. 37887 I

APPARTAMENTO 10 locali, garage, giardino, villino nuovo via Rossetti, affittasi. Amministrazione Tessèr-Zanier, Rossetti 3. 35088 I

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort, vicinanze Pescheria, scambierebbesi verso altro 4 stanze. Offerte scritte «Europea» Piccolo. 36242 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, ecc., affittasi con senza mobili. Offerte «Straordinario» al Piccolo. 38129 I

CAMBIO villino con giardino a Barcola, con quartiere in città. Via S. Michele 31, Trani. 35220 I

LOCALE con giardino «Società Americana», affittasi maggio. Amministrazione Tessèr-Zanier, Rossetti 3. 35084 I

LOCALE uso ufficio, paraggi Carducci-Chiozza, affittasi. Amministrazione Tessèr-Zanier, Rossetti 3. 35086 I

MAGAZZINI vuoti, paraggi ferrovia, Ponterosso, piazza Venezia, affittansi direttamente. Indirizzo Piccolo. 38127 I

MAGAZZINI 2, tettoia, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 35118 I

MAGAZZINO, Via Gelsi, scrittoio, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi: Torrebianca 15, magazzino. 34546 I

MAGAZZINO vasto con cortile aperto e scoperto, telefono, acqua, pressi giardino, prontamente solo affitto. Telefonare 41-69. 35096 I

MAGAZZINO, trattoria, buffet, latteria, cucina popolare, affittansi, caffè. Valdirivo 21-II. 35282 I

MAGAZZINO, chiusura scrittoio, affittasi. Largo Santorio 2-III, dalle 12-14. 35102 I

PER facilitare scambi, notificate appartamenti alla sola Agenzia Ventisettembre 17-I. 35294 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, scambio con altro anche 4. Rivolgersi Crocifisso 1-I. 11148 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Fabio Severo 64, porta 15. 34462 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi piccolo mensile, al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 37973 I

QUARTIERE ammobiliato 3 camere, camerino, camera bagno, cucina, disponibile, dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 37881 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, scambiasi con altri pari 4 stanze. Offerte «Maria» Piccolo. 38049 I

QUARTIERE senza mobili per pronta entrata, anche uso ufficio, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 38079 I

QUARTIERI da 1 a 3 stanze, vuoti, affittansi. Via del Bosco 7. 35250 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, affittansi subito. Indirizzi agenzia informazioni Riborgo 45-II (nessuna mediazione). 35320 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, luce elettrica, telefono, centro, affittasi. Telefonare 39-55. 38029 I

QUARTIERINO ammobiliato modernamente, adatto per sposi, disponibile. Gatteri 23-I. 35262 I

QUARTIERINO soleggiato, camera cucina, gas, acqua, affittasi. Via Pasquale Revoltella 463-II, porta 9. 35340 I

QUARTIERINO piccolo, disponibile subito, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3889 I

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto disponibile. Indirizzo al Piccolo. 35041 I

SCAMBIASI quartiere camera, camerino, cucina, centro, tutto a nuovo, vuoto, con 2 stanze eventualmente camerino. Offerte «Saluberrimo 2800» Piccolo. 37659 I

SCAMBIASI camera, camerino, cucina con altro anche territorio. Ind. Piccolo. 37933 I

SCAMBIASI quartierino camera grande, cucina, ripostiglio, acqua, gas, soleggiato, paraggi giardino, con più grande, posizione centrica. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 35078 I

SCAMBIASI camera e cucina per 2 camere, camerino e cucina. Via S. Marco 43, porta 27, in corte. 37897 I

SCAMBIEREBBESI quartiere centrale 3 stanze, luce, bagno, con altro eguale comfort, 4 più stanze. Offerte «932» Piccolo. 35100 I

UFFICIO paraggi Borsa, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 37715 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, cercansi per pronta occupazione, dall'Ufficio autorizzato «Mercur», Gatteri 23, I. 35266 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, cercasi prontamente in affitto da coniugi, possibilmente posizione centrica. Offerte «Aldo» Piccolo. 37965 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vicino Piazza S. Marco, soleggiato, affittasi anche subito, Venezia. Scrivere: Cassetta 15 D, Unione Pubblicità, Venezia. 6314 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, cercasi urgentemente. Telefono N. 2938. 36066 L

APPARTAMENTO, Via Lazzaretto vecchio, due camere, cucina, corridoio grande, acqua, luce elettrica, affitto 60 mensili, affittasi con risarcimenti spese. Indirizzo Piccolo. 37837 I

APPARTAMENTO vuoto, piccolo, una, due camere, cucina, cercano marito moglie, possibilmente centrale. Offerte «Gaudenza» Piccolo. 35316 L

APPARTAMENTO cercano subito coniugi giunti a Trieste scopo lunghissimo soggiorno. Offerte «Trebisonda» Piccolo. 38081 L

MAGAZZINO tipo negozio, uso ufficio, piccolo, luce, event. telefono, chiaro, centro assoluto, cercasi. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 37733 L

QUARTIERE 3-4 stanze cercasi; affitto indifferente. Indirizzo Piccolo. 35108 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, cercano giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 35234 L

QUARTIERE ammobiliato o parzialmente, 4-5 stanze, anche vuoto, cercasi. Offerte «Giovani sposi» Piccolo. 35338 L

QUARTIERINO vuoto, una, due camere, cucina o comodo cucina, cercasi, qualunque località, condizione. Offerte «Filiberto» Piccolo. 35318 L

STANZE 3-4, possibilmente bagno, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercano distinti coniugi. Offerte: Casella 139, Piazza Borsa. 35068 L

VILLA signorile, ammobiliata, per i mesi estivi, cerca distintissima famiglia senza bambini; vicinanza città, preferibilmente Scorcola. Offerte sub «Signorile» Piccolo. 35126 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAUSA lutto, vendesi volpe bianca originale, prezzo occasione. Rivolgersi via Milano 1, III, dalle 11-13. 11164 M

ALASKA: volpi finemente lavorate vendonsi. Prezzi ribassatissimi. Gatteri 32-II. 31207 M

APPARATO «Ica» 10×15, accessori, vendo causa malattia. Toro 7, I. 37993 M

APPARATO fotografico Goerz doppio anastig. otturatore tendina vendo lire 450. Madonnina 12, II sin. 38031 M

ARGENTERIA, servizio 12 persone, nuovissimo, vendesi occasione. Piccardi 8, I, Avian. 37805 M

ARMADI 2-6 cassetti, stramazzi pura lana, coperte, cuscini lana, piume e sparherd quasi nuovi, vendo. Gelsi 4, II. 37841 M

ARMADIONE smontabile, due porte, bianco, vendesi. Via S. Giovanni 7, III, porta 30. 35090 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con o senza rouleau, armadi a rouleau ecc, prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 38007 M

ATTACCAPANNI massiccio stanza matrimoniale signorile vendo. Straordinaria occasione sposi. Madonna Mare 8, pt, Pignolo. 38027 M

BATTELLA (barca) m. 4 lunghezza, nuova, timone, remi, capace 3-4 persone, vendesi occasione. Richieste sub «Battello» al Piccolo. 35314 M

BICICLETTA straoccasione vendo. Via Pietà 24, calzolaio. 38057 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Gatteri 12, nichelliatura. 38059 M

BICICLETTA usata vendesi in giornata causa partenza. Valdirivo 4, IV. 38023 M

BINOCOLO 7 ingrandimenti Goertz 200 vendesi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 38017 M

CAMERA matrimoniale faggio garantito stagionato lire 1550; altra chiara frassino massiccio lucidato 1900; altra massiccia, color mogano, psiche splendida, lavorazione perfettissima lire 1950. Grande occasione. Turk, via Rossini 20. 34738 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, pianoterra. 37301 M

CAMERA matrimoniale massiccia prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 34618 M

CAMERA pranzo grandiosa, pulti americani, scrittoi, letti d'ottone vendonsi occasione. Via Malcanton 12, II, porta mezzo. 36995 M

CAMERA matrimoniale color mogano; altra palissandro, modernissime, prezzo occasionissima. Via Fabio Filzi 15. 463 M

CAMERA matrimoniale frassino, mogano, quercia, vendesi a prezzo conveniente. Via Miramar 15. 33935 M

CAMERA matrimoniale vero mogano vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino via Udine 25. 38103 M

CAGNETTO Fox bellissimo mesi 6 vendesi occasione lire 60. Piloni 2, II, porta 13. 11173 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, letti, suste, vendo occasionissima. Solitario 3, II. 35328 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, attaccapanni, letti vendo occasione. Tiziano 18. 35326 M

CAMERA matrimoniale massiccia, grandiosa, psiche, 1500 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 38125 M

CAMERA matrimoniale nuova, olmo massiccio, grande psiche; altra tinta mogano lire 1600, vendonsi rarissima occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 38135 M

CAMERA matrimoniale in noce, lavorazione anteguerra vendesi prezzo convenientissimo. Mazzini 39, III. 35300 M

CAMERA matrimoniale chiara, lavamano, massiccia vendesi prezzo bassissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 38067 M

CAMERA matrimoniale, verniciata uso rovere, solidissima, lire 1100; mobili anticamera, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 38011 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi occasione. Istituto 39, III, porta 11. 35244 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco; camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 38013 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, moderna, mogano, vendesi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 38001 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, grande psiche, occasione vendesi 1800. Geppa 8. 37911 M

CAMERA letto in frassino bellissima, cucina splendida laccata bianco, marmi, vendo tutto giornata prezzo bassissimo motivo partenza. Via P. Revoltella 479, Semeraro. 37959 M

CAMERA letto, macchina Singer e diversi articoli vendonsi. Guardiella 1048, II. 37961 M

CAMERE pranzo e matrimoniali; studio mogano, palissandro, frassino, quercia, noce, vendonsi prezzo ridottissimo. Via Milano 7-I, Brod. 38125 M

CANE lupo, giovane, esemplare speciale vendesi. Opicina, Villa Dolcetti. 34442 M

CANE bracco da ferma, razza pura inglese (setter) ammaestrato garantito vendesi. Opicina, villa Dolcetti. 34444 M

CANI maschio femmina di tre mesi razza caccia vendo. Massimo d'Azeglio 19, trattoria. 35080 M

CARTA carbone Greif vendesi singole scatole 100 fogli Lit. 18, 22, 26. Magazzino via Gelsi 3. 35283 M

CARROZZELLA di lusso laccata in bianco vendesi. Indirizzo Piccolo. 11166 M

CASSA controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 35306 M

CASSAFORTE n. 3 vendesi occasione. Settefontane 23, telefono 1071. 37901 M

CESTA per bambini e branda vendo. Giorgio Vasari 18, III. 35122 M

CUCINA ultimo modello, lavorazione garantita, tutto marmi, laccata, occasione vendesi. Chiozza 59, pt. 37411 M

CUCINA laccata, ben lavorata, vendo. Chiozza 61, pianoterra. 34620 M

CUCINA bianca, lussuosa, marmi, lavorazione solidissima vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 38065 M

LA CURA DELLA NEVRASTENIA

GIUDIZI DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni ***con ottimi risultati nella nevrastenia e anche nella lipemania.***

CESARE LOMBROSO.

L'Antinevrotico De Giovanni ***è il migliore mezzo*** *per combattere* ***la nevrastenia.***

PAOLO MANTEGAZZA.

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati ***di esaurimento nervoso*** *e l'ho trovato* ***sempre ben composto ed efficacissimo.***

GUIDO BACCELLI.

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI tonico ricostituente del sistema nervoso è iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

CUCINA moderna completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 37997 M

COSTUME stoffa ultimo modello nuovo vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino mobili. 38069 M

DIVANO, comodina inglese per ammalati, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 35228 M

GHIACCIAIA, apparato travaso birra con spina vendesi. Indirizzo Piccolo. 35226 M

LAMPADA salotto lussuosa luce elettrica 4 fiamme nuova vendesi rara occasione. Lazzaretto vecchio 41, II, destra. 38093 M

LAMPADA luce elettrica vendesi lire 60. Valdirivo 40, IV, destra. 37939 M

LETTI nuovi 70, suste 55, materassi crine 45, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 34564 M

LETTI massicci 70, suste fortissime 55, materassi 50, sgabelli, armadi, cassetti vendo anche singoli. Occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 35180 M

LETTI due con suste; altro per bambino, vendonsi occasione. Via del Bosco 18, II. 35074 M

LETTO completo, 1 guardaroba, tavolino, lavamano, cappotto donna, vendonsi tutto per 450 lire. Rivolgersi via S. Marco 20, I, presso Fros Alberto. 37985 M

MACCHINA scrivere visibile, garantita perfetta, prezzo occasione, valigia cuoio, tela finissima per lenzuola, vendonsi. Gatteri 32, p. 9. 120708 M

MACCHINA fotografica, sistema cassetta Edison, germanica, corredata, vendesi, lire 120. Scorzeria N. 4, II, Linassi. 34092 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 35276 M

MACCHINA scrivere acquisterei dando in cambio due impermeabili nuovi. Indirizzo Piccolo. 35214 N

MACCHINA cucire rotonda; altra famiglia vendonsi lire 150. Giambattista Vico 9, magazzino. 38073 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, testa rientrante vendesi occasione. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA scrivere Yost, Hammond, National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 35306 M

MACCHINA cucire seminuova, moderna, Singer vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 35274 M

MACCHINA scrivere nuovissima Kappel modello perfezionato 1922 vendesi lire 1600. Magazzino Via Gelsi 3. 35286 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60 in poi, brande, ottomane, divani, poltrone, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MOBILIO di due stanze, cucina e camerino vendo. Indirizzo Piccolo. 34464 M

OCCASIONE: Vendonsi diverse dozzine preservativi basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 37879 M

OCCASIONE: Stanza matrimoniale completa con accessori vendesi ottime condizioni causa partenza. Maiolica 16, p. 8. 38039 M

OCCASIONE vendesi legno santo per boccie. Via Salice 19, pianoterra. 37785 M

OCCASIONE vendo mobili e vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 37987 M

PARASTUFA, quadri olio, bellissimi, vendonsi. Presentarsi 3-4, Machiavelli 10, II, destra. 11111 M

PIANINO oppure pianoforte comperasi prontamente cassapronta. Prezzo, marca inviare «Pianino» Piccolo. 34080 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann mogano, nero, noce, ricco assoltimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Via Udine 18. Olivo. 120573M

PIANINO palissandro, alcuni neri, germanici, nuovissimi, garanzia, esenti tassa lusso, vendonsi; effettuansi scambi. Giustinelli 1, porta 3. 120795 M

PIANINO, pianoforte marca mondiale nuovo, usato, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22. 34408 M

PIANINO tedesco, splendido, ottimo, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11, ore 14 in poi. 37343 M

PIANINO ottimo, massimo ordine interno, esterno, incrociato, meccanica germanica vendesi. Solitario 25, III. 35360 M

PIANINO garantito massima perfezione vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 38033 M

PIANINO germanico nuovo vendesi. Carducci 24, I, destra. 37799 M

PIANOFORTE buonissimo, tastiera avorio, sonoro, vendesi 900 lire. Solitario 25, III. 38145 M

PIANOFORTE perfetto, per studio vendesi lire 1300. Indirizzo giornale. 37969 M

RETE metalliche due, imbottite due vendonsi. Madonna del Mare 10. 35208 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 38005M

SCARPE donna gialle, fine, 38, lire 60 vendesi. Aleardi 326, porta 4. 38037 M

SCARPE finissime, nuove, causa sbagliata misura vendonsi a metà prezzo. Rossetti 8, I. 35184 M

SCRIVANIA massiccia vendesi. Istituto 27, II. 35192 M

SCRIVANIA lire duecento, cassaforte lire trecento vendonsi. Via Chiozza 9, magazzino. 11168 M

SCRIVANIE americane con e senza rouleau, tavolini per macchine da scrivere, posa-atti, armadi a rouleau, arredamenti completi per uffici, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 37999 M

SCRIVANIE americane a rouleau con poltrona Lit. 450; armadi a rouleau Lit. 180; tavoli per macchina da scrivere Lit. 60. Straordinaria occasione. Deposito via Massimo d'Azeglio 22. — 35176 M

SEDIE diverse qualità, poltrone per uffici, vendonsi prezzi bassissimi. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 38009 M

SORBETTIERA movimento motore, conservatore con sei recipienti, fabbrica viennese, mai usati, vendesi, occasione. Scrivere: Casella postale. 120769 M

SPECCHIO 1.50 per 90, bellissimo, con cornice, vendesi. Indirizzo Piccolo. 11178 M

STANZA da pranzo vero palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino via Udine, 25. 38105 M

STANZA letto matrimoniale splendida; quattro letti ottone, vendonsi. Cavana 3. 38131 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa con psiche, specchi cristalli lire 2000. Via Geppa 17, mag. 38003 M

STANZA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 1000! altra massiccia lire 1700. Magazzino via Fabio Filzi 15. 464 M

STANZE due, una persona, orologio con catena, sciarpa seta vendonsi. Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 37243 M

STIVALONI neri nuovi per ufficiale, grandezza 40, da vendere. XX Settembre 54, I, destra. 35104 M

SUSTA forte da vendere. Via XX Settembre n. 47, gelatteria. 37979 M

TAILLEUR princesse, vestito sera, frak buonissimo stato vendonsi. Rossetti 8, I. 35182 M

TAPPETO turco da vendere. Via Coroneo 13, porta 8. 37871 M

TAVOLINO tè con servizio maiolica e rame, finissimo, adatto regalo, vendesi. Romagna 12, III. 37927 M

TAVOLO cucina grande 150 per 85 vendesi. Cunicoli 13, terzo, sinistra. 37907 M

TAVOLO allungabile quercia nera, lampade elettriche, canapè, quattro poltrone per salotto vendonsi. Giulia 4, porta 11. 38117 M

TELEFONICO apparato rete urbana, vendesi. Via Dante Alighieri 1, quinto. 38021 M

VASI due giapponesi, autentici, altezza 1 metro, vendonsi occasione. Via F. Venezian 24, porta 5: dalle 9-12. 37953 M

VESTITO bellissimo lana scozzese, statura media, vendesi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9, dalle 3-5. 37923 M

VESTITO, mantello signora, vendonsi. Via Udine 6, I piano. 35116 M

VESTITO uomo vendo. Torre bianca 21, terzo, destra. 35162 M

VOLPI bianche, grigie, nere, naturali, finemente lavorate, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 120834 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA militare, buono stato, gomme piene, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35190 N

CAMERA matrimoniale e salotto, massiccio, in ottimo stato, acquistansi prontamente. Offerte dettagliate del mobilio a V. O., Gorizia, fermo Posta. 503 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 475 N

MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistasi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 35358 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 35783 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

PIUME belle, aigrettes, boa, paradiso, comperansi. Goldoni 11, I, sinistra. 37749 N

TENNIS: Rachette, perfetto stato, acquistansi. Offerte «Tennis» Piccolo. 37949 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, I. 31386 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 37975 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 34804 O

A. ORO, diamanti, brillanti, argento, rottami, corone compero, prezzi alti. Areficeria Povh, Mazzini 46. 33428 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Colossale arrivo modelli francesi, cappelli Tagal 22, Liserèt, Picot, 33; seta 25, velo 35. Modiste prezzi speciali. 38115 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

CAPPELLI elegantissimi, seta, velo, 35. Viale XX Settembre 85, I. 37921 O

Iersera cessava di vivere, dopo breve malattia, il

dott. Arturo Rusconi

Avvocato

Straziati dall'immenso dolore, ne danno il triste annunzio le figlie **LIVIA** e **GIULIA**, il figlio **ing. ANTONIO**, la sorella **contessa EMMA RUSCONI ved. CATTANEO**, la cognata **ODINEA OPUICH**, i nipoti **conti CATTANEO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., alle 16, partendo dall'abitazione in via S.S. Martiri N. 11.

Trieste, 9 marzo 1922.

Si prega di non inviare fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Questa mattina alle 10.30, si spense, dopo lunga malattia

OLGA SENIGAGLIA

I fratelli, le sorelle, i nipoti, accasciatissimi, per questa nuova sciagura che li colpisce nei loro affetti più vivi, ne danno il doloroso annunzio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno venerdì 10 corr., a ore 10.30, da via G. Rismondo N. 6, per il cimitero di Valdirose.

Gorizia, 8 marzo 1922.

GIUSEPPE MOSCHENI

Parrucchiere

spirava ieri mattina, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, la consorte **ERSILIA**, i figli **CARLO, EMILIO, MARIO, EMMA** e **ITALIA**, a nome pure della nuora **SANTINA** e degli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 10 corr., ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 7 di piazza del Sansovino.

Trieste, 9 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

A soli sei mesi di distanza della morte del fratello, questa mane andava a raggiungerlo la nostra adorata

CARMEN

d'anni 2 e mezzo

I desolatissimi genitori **GIUSEPPE** e **MARIA DEGAN**, unitamente al fratello e le sorelle, nonchè agli altri parenti tutti, partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma avrà luogo venerdì 10 corr., ad ore 14, partendo dalla casa N. 3 di Via G. Gozzi.

Trieste, 8 marzo 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo breve malattia venne strappato all'affetto dei suoi cari l'amato angioletto

GIANI

di mesi 5, lasciando nel profondo dolore i genitori ed il fratello **BENVENUTO**.

I funerali seguiranno giovedì 9 corr., alle 15, dalla Via S. Nicolò N. 13.

Famiglia **MARCON**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPE AUGUSTI

Primo cameriere del Lloyd Triestino i. p.

cessava di vivere oggi, nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Desolatissimi, i congiunti partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 10 corr., ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico direttamente al cimitero.

Trieste, 8 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo, le sottoscritte porgono sentite grazie al comm. Carlo T. Arch, al direttore comm. prof. Asquini, al prof. Giulio Morpurgo, al Consiglio accademico, a quello d'amministrazione ed alla studentesca del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, al dirigente Russaz e al Corpo insegnante della Civica Scuola di via Ruggero Manna, nonchè a tutti quei gentili che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

ESTINTO

Famiglie: **BENEDETTI-CANDELLARI**

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, a soli 21 anni cessava di vivere ieri, alle prime ore del mattino

Nicolina Bonifacio

lasciando nel più profondo dolore il padre **NICOLO'**, la madre **ELISA**, i fratelli **GABRIELLA, ANDREINA, DANTE, BRUNO, GASTONE** e **NIVEA**.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CHIUNQUE può fabbricare saponi e saponette, liscive, creme calzature, con i nostri impianti casalinghi ed industriali, insegnando fabbricazione. Caldaie, fornelli, presse stampi, tagliatrici, rimestatori meccanici, miscele. Chiedere catalogo Laboratorio Smeraldi, Viale Volta 69, Firenze. 4302 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

IMPERMEABILI viennesi bellissimi, da uomo e da donna, di taglio e forma ultima moda, a sole lire 100-130, vendonsi. Manzoni 2, porta 3. 34538 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAMPADE elettriche, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 15, telefono 13-23. 1204 O

LATTE condensato italiano, vendo prezzo conveniente. Monti, Beccaria 2, Torino. 6307 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MOBILI nuovi, camere letto, pranzo, cucine, comperiamo anche transito. Offrire: Punzo, telefono 863. 493 O

MOTORI marini, stazionari, benzina, nafta, vendonsi. Micheucich, S. Francesco 10. 35344 O

OCCASIONE: partita di vini piemontesi, Marsala Florio, Cognac, rum, zabaglione, cordiale Chartreuse, lucido di marca. Offerte «Vendo subito» Piccolo. 37486 O

PARTITA sedie legno ricurvo, per osti, trattori, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 37399 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PROFUMI modernissimi, sciolti, lavorazione perfetta, prezzi convenienti. Colucci, Casella 6, Monfalcone. 36355 O

ROTTAMI ferro cantiere e metalli diversi, forti quantitativi acquistansi. Scrivere «Rottami» Piccolo. 37877 O

STRACCI compero a 30; carta vecchia, 50; rottami ferro, 20. Solitario 14. 33516 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI abili cercansi, forte percentuale. Indirizzo al Piccolo. 35280 P

PIAZZISTA serio, bene introdotto, ramo saponi e candele, cerca primaria fabbrica. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Offerte con «curriculum vitae», Casella postale 148. 35142 P

PIAZZISTA introdotto generi alimentari, attivo, cercasi subito. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 35312 P

PIAZZISTA serio, espertissimo ramo derrate alimentari ed affini, introdotto alberghi, trattorie, cercasi per pronta entrata. Offerte indicando referenze, sub «Ailati» al Piccolo. 35048 P

PIAZZISTA bene introdotto uffici commerciali, per nuova macchina addizionatrice, economica, cercasi. Offerte con referenze: Posta, casella 403. 11097 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Causa partenza per l'estero, vendesi officina meccanica completa, con buona clientela, 2 camions efficienti, motore riserva, pezzi di ricambio, prezzo sicuro da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 34818 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILI due posti, marca «Peri», cavalli 3/10, elegante costruzione, offre fabbrica viennese, lire 14.000. Ufficio rappresentanze, Viale XX Settembre 65, I, dalle 14-16. 63113 Q

CAMIONS «Fiat», tutti tipi nuovi, garantiti, rinnovati, vendonsi, prezzo conveniente. Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1. 35342 Q

CHASSIS 3 A, autocarri Blr, 15 Ter, pezzi ricambio, gomme, vendonsi, occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 37649 Q

MOTOCICLETTA buono stato, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Motoreve» Piccolo. 37935 Q

MOTORE marino, germanico, nuovissimo, 4-5 cavalli, quattro tempi, 1 cilindro, asse elica reversibile, vendesi. Negozio calzature Delca. 120835 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATRIO, negozio con splendide vetrine, posizione centrica del Corso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 37219 R

AVVIATO grande magazzino con deposito e rappresentanze, vendesi o scambiasi con casa o villa. Offerte sub «Capitale 180.000» al Piccolo. 35156 R

CEDO officina meccanica piccola, 2 magazzini, tettoia, un terzo valore. Ind. Piccolo. 35150 R

DECRETO cercasi in affitto per spaccio oppure trattoria. Indirizzo Piccolo. 37359 R

DECRETO trattoria cerco in affittanza, cedo decreto caffè popolare. Felice Venezian 8-II. Zuculin. 11159 R

DROGHERIA bene avviata, buona posizione, cercasi. Offerte dettagliate «Drogheria» Piccolo. 35134 R

DISPONIBILI 5000, affari giornalieri, oppure socio industria. Offerte «Guadagni» Piccolo. 35390 R

FORNO arredato, comfort moderno, vendo compreso negozietto vendita a Pola. Offerte indirizzo al Piccolo. 37943 R

NEGOZIO completamente arredato, inventario, posizione centrale, vendesi. Brandolin, S. Nicolò 6-III. 37937 R

OFFICINA meccanica, vasta, con cavo, vendesi, occasione. Istituto 9, mezz. 34954 R

OFFICINA meccanica, tettoia, magazzino, attrezzi, valore 18.000, vendesi causa partenza lire 8500. XXX Ottobre 5-II. [illegible] R

PASTICCERIA e pistoria bene avviata, centralissima, vendesi a Pola. Offerte indirizzo Piccolo. 37941 R

SOCIO con capitale 150.000, per sviluppare primario caffè-bar-buffet, cercasi. Offerte «Trieste» al Piccolo. 37909 R

SOCIO per buffet cercasi disponga lire 3000. Rivolgersi via Ginnastica 42, buffet. 35254 R

SOCIO con camion per trasporti corriere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11175 R

800 lire cerco restituibili rate mensili. Scrivere sub «Rate 800» Piccolo. 11162 R

1500 lire cercansi, restituibili rate mensili, solida garanzia, forte interesse. «Silvio» Piccolo. 35164 R

200.000 lire disponibili anche frazionabili prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 35194 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BARCOLA: villa ammobiliata 8 locali, acqua, giardino, bagno, posizione incantevole, vicinanza tram, vendesi affittasi. Indirizzo: Fioraio, Corso 1. 37610 S

CASA nuova Gorizia, abitazione pronta, comfort moderno, composta 3 quartieri di 4 stanze, camerino, cucina, soffitta e cantina, vendesi prontamente prezzo occasione. Informazioni Giuseppe Tronchin, Gorizia, Corso Verdi 38. 490 S

CASA nuova, 2 quartieri, 740 m.2 orto, vendo. Villa Raspa 39, presso Monfalcone. 37991 S

CASA grande, signorile, posizione centralissima, vendesi 3 milioni. Scrivere «Casa centralissima» Piccolo. 37885 S

CASA 6 locali e orto, con latteria, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35178 S

CASETTA con giardino, Trieste o fuori, acquisterei. Offerte «Ultimo prezzo» Piccolo. 35302 S

FONDO da vendere, m. 1500, via dell'Istria, dirimpetto crematorio. Rivolgersi S. M. M. Sup. 519. 35064 S

STABILE nuovo vicino Trieste, luogo di villeggiatura, esercizio ristorante albergo, 10 stanze ammobiliate, salone, splendido giardino m. q. 120, vicino stazione e approdo dei piroscafi, vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 42, buffet. 35252 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12-II. 31657 U

CURA primaverile Roob Lafecteure (Estratto di Salsapariglia concentrato) il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Solamente nell'Antica Farmacia Rondolini (Codermatz) Riborgo 17. 11161 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano. Liquidazione impermeabili nuovissimi metà prezzo. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. 35883 U

IMPERMEABILI a prezzi d'occasione vendonsi per cassa, come pure a rate. Valdirivo 24-II. 35216 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA, dote 50.000, sposerebbe israelita 30enne-40enne. Scrivere «Vanda» Piccolo. 35164 U